

L'ATTO D'ACCUSA DI UN FILM

Discutiamo di « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto » (A pag. 6)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La crisi governativa è giunta a un punto cruciale

LA DC PROFONDAMENTE DIVISA In pericolo il tentativo di Moro?

Stamane un incontro con la delegazione dc: previsto un duro confronto - La destra dorotea rilancia col PSU il ricatto «quadripartito o scioglimento delle Camere» - Provocatoria sortita di un'agenzia socialdemocratica che fissa perfino la data (31 maggio) per le elezioni anticipate - Il presidente designato si è incontrato ieri con i dirigenti di PSI, PSU, PRI - Le dichiarazioni al termine dei colloqui



STUDENTI IN PIAZZA Si estende la lotta degli studenti medi sul problema degli esami di maturità. Ieri sono scesi in sciopero a migliaia i giovani dei licei classici e scientifici, degli istituti tecnici e magistrali di Tivoli, per una reale e profonda modifica delle strutture scolastiche. Dopo un lungo corteo i giovani hanno tenuto un'assemblea nei giardini pubblici. Intanto a Roma, mentre prosegue l'occupazione del classico «Pilo Albertelli», la polizia è intervenuta contro gli studenti dello scientifico «Malpighi», riuniti in assemblea. Nella foto l'assemblea in piazza degli studenti di Tivoli

LAOS E VIETNAM

Basta dare un'occhiata alle proposte avanzate dal Pathet Lao al governo di Vientiane e alle altre formazioni politiche laotiane per rendersi subito conto di come stanno le cose in quella parte della penisola indocinese. Le agenzie di stampa (americane) definiscono queste proposte «nuove». In realtà esse riflettono esattamente la posizione del Pathet Lao fin dal momento in cui, in violazione degli accordi di Ginevra del 1962, gli americani hanno cominciato ad intervenire in modo massiccio nelle vicende laotiane allo scopo di rendere impossibile la ulteriore permanenza di un governo di coalizione che assicurasse la neutralità del paese ed avere, così, mano libera per aprire un altro fronte contro il Vietnam. Non si può in effetti comprendere nulla della vicenda del Laos se non si parte dalla guerra e aggressione americana contro il popolo vietnamita e dai bisogni che una tale guerra comporta, in primo luogo quello di accerchiare militarmente il Vietnam. Da questo bisogno è partita la campagna americana diretta da una parte a lusingare Suvarna Fuma, il capo del governo neutralista di coalizione e dall'altra a erodere le posizioni politiche e militari del Pathet Lao fino a costringerlo ad abbandonare il governo nella speranza di poterlo quindi facilmente schiacciare con la forza. E precisamente quest'ultima parte del piano americano che è clamorosamente fallita. Il Pathet Lao infatti non solo non è stato schiacciato ma la sua risposta militare ha reso senza sbocco l'avventura dello intervento degli Stati Uniti. Al punto che oggi lo stesso Suvarna Fuma convinto evidentemente che i conti andrebbero fatti, ha rinunciato alla sua stessa posizione e si è stretto a giudicare positivamente le proposte avanzate dal Pathet Lao. Cosa dicono in effetti queste proposte?

Ritiro degli americani dal Laos e fine della loro attività militare impegnata a non contrarre alleanze militari: elezioni generali per costituire una assemblea nazionale e creare un governo democratico, in attesa che avvenga il partito politico laotiano dovrebbero organizzare una conferenza consultiva ed un governo di coalizione. Il problema laotiano deve essere risolto dalle parti interessate. Il Pathet Lao propone, in definitiva, una soluzione perfettamente aderente agli accordi di Ginevra del 1962. Se la sua situazione politica e militare fosse disperata o anche soltanto sfavorevole, si potrebbe pensare ad un tentativo di reinsediarsi all'ultimo momento attraverso le proposte odierne, in un dialogo con le altre forze politiche. Ma così non è. Tutte le notizie dal Laos e soprattutto quelle di fonte americana, dicono che non il Pathet Lao e sull'orlo del collasso ma, se mai, il potere di Suvarna Fuma.

Diventa così perfettamente chiaro che tutta l'azione del Pathet Lao ad altro non mira oggi come ieri, che ad assicurare la stretta neutralità del Laos di cui la prima condizione è la fine dello intervento militare e politico americano. La ricostruzione dei fatti dovrebbe suggerire a questo punto qualche considerazione critica a certi nostri interlocutori, tra cui i redattori del *Popolo*, che poche settimane addietro ci accusavano di «manichismo americano» a proposito di quel che scrivevamo sulle vicende laotiane. Potremmo oggi ritorcere l'accusa e con fondamento. Potremmo cioè accusare il *Popolo* di ingenuità manichista filo americana. Ma non è questo che ci interessa. Ci interessa invece tornare a misurare con il metro che oggi ci viene offerto dal Laos tutta la questione indocinese di cui la guerra americana contro il Vietnam è l'epicentro. Pre-

La crisi di governo è giunta a un bivio estremamente difficile. I colloqui di Moro, che nel pomeriggio e nella serata di ieri ha incontrato i dirigenti del PSI del PSU e del PRI nella sala del Cavaliere a Montecitorio sono andati avanti in mezzo alle voci e alle manovre più contrastanti e forse un chiarimento sull'attuale fase politica lo si avrà soltanto oggi dopo l'incontro del presidente incaricato con la delegazione della DC — previsto in mattinata — e dopo che Moro si sarà recato al Quirinale per riferire le proprie conclusioni relativamente al preincarico ricevuto (il colloquio col Capo dello Stato potrebbe aver luogo anche domani). Dal punto di vista formale le ipotesi sono due o una rinuncia pura e semplice all'incarico o la richiesta di un mandato preciso per la formazione del governo (con la indicazione di massima della formula). Nella sostanza però la questione è ancora più complessa poiché si tratta di vedere come si giungerà a certe conclusioni e con l'appoggio di quali forze. L'incertezza in realtà è ancora più grande che nei giorni scorsi e la sensazione più diffusa è che la DC si sia divisa sulle indicazioni di prospettiva in base alle quali anche Moro dovrebbe procedere e soprattutto sulle scelte che riguardano la formula (quadripartito o monocolore) e la soluzione del problema del divorzio.

La riunione di questa mattina della delegazione democristiana (di essa fanno parte uomini di quasi tutte le correnti: Forlani, De Mita, Gulotti, Zaccagnini, Andreotti, Spagnoli, Morino) costituisce senza dubbio uno dei momenti cruciali della crisi. Finora il mandato che questo comitato sta maggiore di emergenza del partito dc ha conferito a Moro è stato quello del quadripartito. Il presidente designato è stato cioè condizionato dal proprio partito (e ovviamente dal socialdemocratico) a svolgere la propria funzione su un terreno ancor più limitato rispetto a quello che poteva risultare dal preincarico di Saragat. Secondo quanto si è venuto a sapere ieri sera Moro chiederebbe stamane un chiarimento ulteriore circa la formula di governo e la questione del divorzio. Su quest'ultimo punto egli proporrà una decisione sulla propria ipotesi di «soluzione diplomatica» con la S. Sede invitando la DC a farla propria. In mancanza di una scelta della DC su questa materia Moro rinunciava al mandato motivando — da quel che si può capire — il proprio gesto in modo molto polemico nei confronti di una parte del partito.

Questo dato intorno alla DC esercita per importanza la parte visibile del negoziato che investe i rapporti con gli altri partiti. Il confronto riguarda ancora una volta i componenti democristiani che si dettero battaglia nell'ultimo congresso. Sulla base dell'ipotesi di «quadripartito o elezioni anticipate» (in accordo con i socialdemocratici) il trionfo di Moro che ha capo a Piccoli cerca di giungere a una saldatura di correnti alla creazione di un vero e proprio «cartello» integralista di cui Moro è il capo. Moro è da Fanfani a Taviani. I obiettivi non sembra ancora raggiunto ma l'insistenza di Moro come si colloca di fronte ad essa la segreteria della DC? Almeno ufficialmente Forlani non si discostano da questa linea. Dal voto della Direzione della DC per la creazione di un «no» a solidi basi. Che cosa significa? La stampa ha messo i socialdemocratici non hanno avuto niente di altro nell'indicare c. f.

Alberto Jacoviello

(Segue in ultima pagina)

IL SACCHIEGGIO DELLA BUSTA PAGA

Un mese di salario per pagare le tasse

Un altro 24% portato via dalle imposte sui consumi

Ricchezza mobile e complementare decurtano dal 10 al 15 per cento gli aumenti conquistati con i nuovi contratti

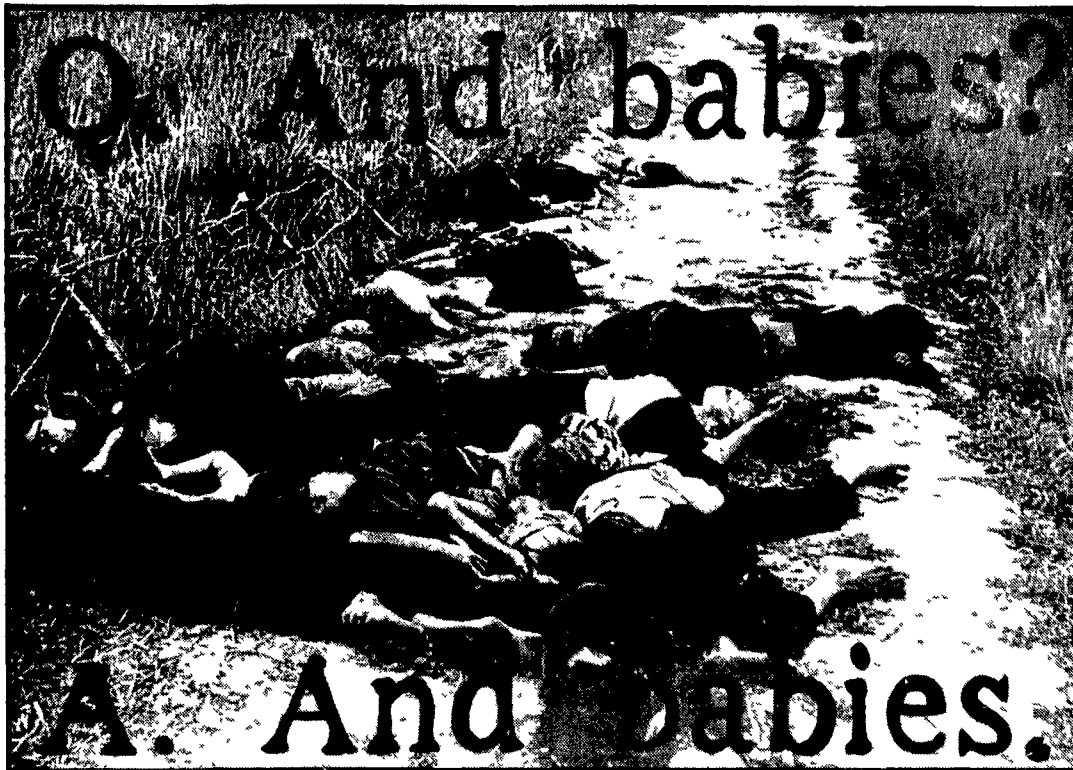
Quando fa comodo le statistiche «parla no» chiaro si è arrivati perfino a contare il numero dei cuscini a sfera che vengono prodotti in un mese. Per quello che riguarda il «saccheggio» della busta paga invece la statistica è estremamente avara ed è facile capire il perché se si pensa che un quarto dei redditi delle famiglie operaie viene versato all'Erario sotto forma di imposte dirette e indirette.

Completare porta via 69.548 lire che il lavoratore non intasca. O meglio «portava via» perché con gli aumenti strappati con le lotte contrattuali sono arrivati anche gli aumenti del fisco. Il lavoratore in questione è passato infatti a 110.000 lire «il mese» (trattenute per ricchezza mobile e complementare) sono salite a 87.498 lire annue. Un mese di lavoro per pagarle quindi con una incidenza sull'aumento del 12%.

Poi ci sono le imposte sui consumi alimentari ed extralimentari per cui il lavoratore paga in un anno 488.000 lire cioè il 24% del salario. Ed anche queste imposte crescono con il crescere del costo della vita.

Contro questa situazione è in atto un forte movimento: il nostro partito ha presentato una proposta di legge la cui attuazione consentirebbe di esentare in media per i redditi di lavoro la somma di 1.500.000 lire.

«Anche bambini?» - «Anche bambini»



Due righe drammaticamente eloquenti («Domanda: Anche bambini?» — Risposta: Anche bambini») stralciate dai verbali dell'istruttoria e una fotografia altrettanto eloquente, apparsa su «Life» questo il manifesto che un gruppo di artisti degli Stati Uniti ha stampato per il massacro di Song My. Il manifesto era stato progettato congiuntamente dal Museo d'arte moderna di New York e dall'«Art Workers Coalition», con l'impegno che il primo ne avrebbe assicurato la diffusione sul piano internazionale mentre la seconda avrebbe sostenuto le spese. Ma quando il signor Arthur Drexler, dirigente del Museo, ha visto il progetto, si è tirato indietro. L'«Art Workers Coalition» ha allora prodotto e distribuito il manifesto da sola. Il rifiuto opposto dal Museo d'arte moderna hanno dichiarato gli artisti del gruppo, «mette in questione la consistenza del suo impegno verso l'arte stessa ed è un'amara conferma della decadenza, o dell'impotenza, di questa istituzione».

Ancora condanne e denunce a carico di lavoratori e dirigenti democratici

Pistoia: sei mesi al sindacalista

«Oltaggio a pubblico ufficiale», ma il P.M. aveva chiesto l'assoluzione - Tre dirigenti di sinistra condannati a Viterbo per avere ricordato gli assassinii del periodo scelbiano - Denunciati 39 operai di Acerra



NON POSSIAMO sapere men e scriviamo se con Moro si richiama oggi dal Capo dello Stato o se ci vada domani come da «che parte si prende» di quel che sappiamo però, e che anche quando Moro sarà tornato al Quirinale nulla ancora potrà dirsi risolto perché il punto più delicato della crisi è la differenza di quanto possono credere i pretori e i superficiali con i socialisti che non sanno come la pensano i repubblicani a nome dei quali Lon La Malfa anche domenica a Roma ha ripetuto che «ci si può incenerire da 10 ad a conti rotondi fra gli altri tre partiti».

Questa trovata del segretario univocale e cosmico del PRI non ha impedito alon La Malfa di partecipare a tutti gli incontri di questi giorni da quelli di carattere generale a quelli di natura più particolare o tecnica. Egli non ha detto «Parlate trattate» e poi mi tarate sapere cosa avete combinato. No La Malfa non ha mancato un incontro non ha rinunciato a un colloquio ma il suo parere non l'ha mai detto. Non crediate che egli non abbia sentito crescere e dimminuire in questi giorni l'ansia di Paese che gli do-

manda e si domanda ancora sempre. In un La Malfa e in Cirielli con Salomoni e altro giorno il «Resto del Carlino» ha scritto «Lon La Malfa che aveva portato con se Cirielli». Il segretario repubblicano infatti era a Palazzo Chigi o a Montecitorio in piedi sul balcone a salutare la folla. Come il Papa Cirielli sedeva davanti sullo stanzino. Lon Malfa mi ha a un'ora di distanza. Cirielli era a palazzo Chigi e Salomoni ne è un po' più lontano. Cirielli era a palazzo Chigi e Salomoni ne è un po' più lontano. Cirielli era a palazzo Chigi e Salomoni ne è un po' più lontano.

Fortebraccio

Dal nostro corrispondente

PISTOIA 9. Con una dura enticcia il pretore ha condannato stamane il compagno Enzo Coti, membro dell'esecutivo della Camera del lavoro a sei mesi di arresto (più altri) a pubblico ufficiale. Coti è carcerato da ventisei giorni. Coti è stato liberato in quanto gli è stata concessa la sospensione condizionale della pena. La gravità della sentenza è dovuta in parte al fatto che il PM della Totale aveva chiesto l'assoluzione e l'imputato non ha fatto nulla per difendere il suo nome. Coti era stato ucciso a Viterbo. Coti era stato ucciso a Viterbo. Coti era stato ucciso a Viterbo.

Sergio Jubini (Segue in ultima pagina)

Il ricatto si ritorce contro il Vaticano e la destra dc

Divorzio: aspra polemica all'interno della Chiesa

Le reazioni all'intervista dei tre padri gesuiti che attaccavano le tesi di «Civiltà cattolica» e le posizioni di Paolo VI - «Non si può cementare l'unità dei cattolici su una linea anticongrualista» - Contrastanti repliche della Compagnia di Gesù e della radio vaticana

La bomba del divorzio, piazzata in un momento culminante della crisi governativa si sta trasformando con un'improvvisa spinta in un «boom» per la Chiesa e quelle correnti dc che avevano forse sperato di ritrovarsi intorno a questo motivo...

Ed infine padre Turati ammonisce a non farsi illusioni circa la possibilità di ricreare una compattezza tra i cattolici italiani intorno alla questione del divorzio. Al contrario, anche in caso di «vittoria della Chiesa» sarebbe un successo labile...

In provincia di Ragusa, organizzato da una parrocchia

Referendum anti-divorzio in una scuola elementare

Distribuito ai bambini di 7 e 8 anni un «questionario» sul matrimonio - Proteste al ministero P.I.

Referendum anti-divorzio in una scuola elementare la incredibile vicenda - che ben s'inquadra nella campagna culminata nelle pesanti interferenze del Vaticano - ha per teatro il primo circolo didattico di Vittoria (Ragusa) dove con l'attivo sostegno della direttrice Giovanna Marzo che è stata fatta un nome con altri irresponsabili atteggiamenti...

L'invito della Cdl accolto dal movimento democratico romano

Nuova giornata di lotta contro la repressione e l'autoritarismo

Ampio dibattito - L'appuntamento fissato in linea di massima per martedì 24 - Interventi di sindacalisti e di lavoratori, nonché di un magistrato, un avvocato e un cineasta - Assemblee, comizi, cortei e scioperi

Alla base militare americana di Camp Darby, tra Pisa e Livorno

Altre manifestazioni degli italiani licenziati

Massiccia presenza della polizia mentre proseguono sciopero e pichettaggio

Nuova giornata «calda» al Camp Darby, dove i 1.000 dipendenti italiani della base militare americana del Tombolo proseguono gli scioperi e le manifestazioni contro i provvedimenti di licenziamento...

Denunciato: prese parte alla protesta per la scuola

Roma

Un nuovo gravissimo atto di repressione e di discriminazione politica è venuto alla luce in questi giorni. Il compagno Angelo Panunzi, già segretario della sezione Casaria è stato denunciato per aver partecipato nell'ottobre scorso a una manifestazione di protesta contro la mancanza di aule scolastiche nella zona Tomba di Nerone. La manifestazione era stata organizzata dal Comitato unitario dei genitori e si parteciparono decine e decine di cittadini indignati per lo stato di abbandono della loro zona...

Caotico susseguirsi di ipotesi

Cra per l'accusa Valpreda è anche l'organizzatore?

Il Pubblico Ministero avrebbe chiesto cambiare il capo di imputazione per l'ex ballerino - Padre Perizia psicofisica per il maggior imputato

Foggia

Provocazioni ed incidenti in alcuni centri della provincia

Gli agrari speculano sul disagio contadino

Organizzati dai padroni blocchi ferroviari e manifestazioni Scontri a Rignano Garganico - Ritardi nel pagamento dell'integrazione sul prezzo dell'olio e del grano duro

Il convegno dei comunisti della Basilicata

Le proposte del Pci per dare uno sbocco politico alle lotte in Lucania

Partire dalla lotta per la piena occupazione - Il ruolo delle Partecipazioni statali - Importare la contraffazione delle scelte - Decisa una conferenza economica

Breccia antifascista dirà «no» al fascismo

Dalla nostra redazione BRESCIA 9

Il 15 e 22 marzo diffusione straordinaria dell'«Unità»

Le diffusi straordinarie del 15 e del 22 marzo, al bimbo del 19, saranno realizzate da noi. Le diffusi straordinarie del 15 e del 22 marzo, al bimbo del 19, saranno realizzate da noi.

Ringraziamento

Fedora 3/30 e Avaro Marchetti sono stati i più generosi donatori di copie di «Unità».

A tutte le Federazioni

Nella giornata di oggi 10 marzo tutte le federazioni sono invitate a riunirsi...

Tutti i compagni senatori

Senza eccezioni. La seduta pomeridiana del Senato di oggi martedì 10 marzo.

La commissione Pi

La commissione Pi si riunisce il 15 marzo prossimo.

La commissione Pi

La commissione Pi si riunisce il 15 marzo prossimo.

Il traffico di Air France

Nel mese di gennaio i passeggeri trasportati sul line di Air France sono stati 148.544 con un aumento del 47 per cento. Il traffico globale della Compagnia è stato di 597 milioni di passeggeri con un aumento del 33 per cento.

Il traffico di Air France

Nel mese di gennaio i passeggeri trasportati sul line di Air France sono stati 148.544 con un aumento del 47 per cento. Il traffico globale della Compagnia è stato di 597 milioni di passeggeri con un aumento del 33 per cento.

Sui recenti casi della RAI-TV

Facciamo il punto: questa è la verità

Le «colpe» di Zavoli - Perché la DC vuol rinviare il voto della Commissione - E' ora di discutere i veri problemi dell'azienda

Vogliamo ricapitolare i fatti che, a furia di aggiunte, di curiosità, di sottile pubblicitarie, di lettere di accusa e di scarico, cominciano, forse non per caso, a ingarbugliare i fili della verità e ad annebbiare la vista?

Il punto di partenza è la sera del 30 gennaio di quest'anno, il fatto che ha servito da miccia alle bombe di un arsenale meta pubblico meta privato e la trasmissione di TV 7 «Un dio da rifare», curata dal notissimo giornalista televisivo Sergio Zavoli. La rubrica TV 7 è una rubrica di cui, a parità, prende i suoi spunti da ciò che di vivo, caldo, immediato occupa e preoccupa l'opinione pubblica. Che cosa c'era in quei giorni (o ancora adesso, se per noi, nonostante i molti diversivi) di tanto urgente allarmante, degno comunque di essere discusso? C'era la repressione.

Io mi eari nemici mi invitano a parlare pudicamente della «cosiddetta» repressione, e diciamo dunque «cosiddetta», se per caso, l'000 denunciato, in un breve spazio di tempo sembrassero poche se per caso le proteste della Confederazione dei sindacati, delle ACLI, dei partiti di sinistra fossero semplici farneticazioni e il fatto che in ogni città si parlava di «città» e «tavole rotonde» avesse trascurabile importanza, se per caso l'inevitabile condanna di Bellocchio fosse una prova di benevolenza e intelligenza verso la realtà della Magisteratura, se per caso, infine, un temperato articolo di Civiltà Cattolica (7 febbraio), pur escludendo l'esistenza di un «piano» repressivo, e venisse usata di guida nell'ammirevole «si sia verificata una serie di coincidenze tale da giustificare quanto meno l'impressione che si stia attuando una vera repressione».

Lo scoppio del bubbone

Il caso si è poi allargato. Non poteva essere diversamente, non per l'entità del «piano», ma per le manovre di alcuni, e per quella benemerita della storia dei popoli, che è la forza delle cose. Il bubbone della RAI-TV è scoppiato il vicepresidente De Feo, in maniera che il suo presidente giudica scorretto, accuse contro l'azienda stessa, alla cui testa si trova, per imprecise motivazioni, il presidente Sandulli, si dimette, poi scrive lettere e invia documenti alla Commissione parlamentare di Vigilancia (unico organo a ciò competente e che ha avuto un'indagine sulla troppo discussa trasmissione col ritratto di estorzione, di altri fatti ad essa inerenti), lettere e documenti che vengono pubblicati da giornali (di destra) prima che la Commissione ne venga a conoscenza ed ecco Sandulli e De Feo affratellati. Il giudizio al pubblico.

Ma il pubblico vorrà anche sapere come si è comportata la Commissione. Ecco, la Commissione si è spaccata in due da una parte le sinistre, dall'altra messori, monarchici, liberali e PSU, che vogliono Zavoli nella polvere e De Feo sull'altare. Un vero squarcio.

In mezzo a sua volta squarciata la DC. Gli interessi per la formazione a tutti i costi del quadripartito violentano le cose. Si finge di scoprire gravissime prove contro Zavoli nei documenti di Sandulli, e oggi queste prove si dimostrano ridotte a nulla (al punto da volgersi a favore dell'accusato. E si va di rinvio in rinvio pur di non votare una qualsiasi risoluzione impegnativa con qual prestigio per la Commissione, che stava finalmente conquistando un po' della propria autonomia).

Ma il pubblico vorrà anche sapere come si è comportata la Commissione. Ecco, la Commissione si è spaccata in due da una parte le sinistre, dall'altra messori, monarchici, liberali e PSU, che vogliono Zavoli nella polvere e De Feo sull'altare. Un vero squarcio. In mezzo a sua volta squarciata la DC. Gli interessi per la formazione a tutti i costi del quadripartito violentano le cose. Si finge di scoprire gravissime prove contro Zavoli nei documenti di Sandulli, e oggi queste prove si dimostrano ridotte a nulla (al punto da volgersi a favore dell'accusato. E si va di rinvio in rinvio pur di non votare una qualsiasi risoluzione impegnativa con qual prestigio per la Commissione, che stava finalmente conquistando un po' della propria autonomia).

Non è più urgente che appena ripresi i lavori della Commissione si apra una discussione a fondo non impedita da nessun intervento su quel funzionamento che solo il pubblico, tenendo accenti, può discutere. Ma il pubblico non può discutere se non ha dati e informazioni. Ha scelto il «centro» di tutti i possibili movimenti. Lo stesso, si può dire, si è verificato negli interventi di Franco Petrone e Franco Antonicelli.

Franco Antonicelli

Abbiamo condotto a Parigi un'inchiesta sulle prospettive del nostro paese

L'ITALIA VISTATA DAI FRANCESI

Un settimanale noto come «L'Express» ha scritto che la crisi si è prolungata perché i dirigenti dei quattro partiti hanno voluto seguire in santa pace il Festival di Sanremo - Un industriale che vorrebbe un De Gaulle italiano - I tre errori della classe dirigente nell'esame del direttore di una società di scambi commerciali tra i due paesi - Accuse agli industriali che fondano il successo delle loro esportazioni sul basso costo della mano d'opera - L'unità dei sindacati e il peso del PCI

LUCANIA, OGGI



Questa è la faccia della Lucania di oggi. E' rimasta una madre della famiglia di braccianti emigrati, una madre ormai rassegnata. Ma sono poi arrivati i giovanissimi, quelli che avevano pochi anni quando emigrarono padre e fratelli maggiori, quelli che hanno potuto studiare grazie alle sudate rimesse che arrivano dalla Svizzera, dalla Germania dal Canada e da Torino. Loro non sono rassegnati. La lotta che hanno ingaggiato non vuole essere un fuoco di paglia, ma è lunga e articolata e organizzata come lunghi e organizzati sono i famosi «tempi» decisi da Colombo e dal grande capitale per lo sviluppo (improbabile a quel punto) di tutto il Sud. E' assai difficile che la DC e il blocco di potere riescano a ingabbiare o a frenare la spinta decisa di questi giovani che non hanno che due alternative o lottare perché i famici diplomati servano a dare loro un migliore avvenire nella loro terra o partire per lavori qualificati al Nord e all'estero. Dicevano altri cartelli in quella entusiastica mattina di lotta e di sciopero generale a Potenza «Studio per prendere il diploma di disoccupazione», «Si a Potenza, no all'impotenza», «Colombo sta attento». Deve stare attento veramente lui e quelli che lui rappresenta.

Dal nostro corrispondente

PARIGI marzo. L'autunno caldo le bombe di Milano e di Roma la vertiginosa fuga dei capitali all'estero la secessione socialista le crisi di governo... I comunisti «a tre tappe dal potere» l'ombra dei colonnelli... L'unità sindacale ma come in questi ultimi cinque mesi la stampa ha fatto e non ha fatto? Sono occupati dell'Italia con tanta continuità e la costanza non è per noi di secondario interesse dato che per la buona parte dei francesi — a quelli sono in misura sempre crescente consumatori e ammiratori di prodotti italiani (automobili, elettrodomestici, maglieria) — l'Italia è ancora un paese che produce «cose brillanti ma fragili» dove tutto si risolve in «combattimenti» più o meno pulite che non per un po' di tempo hanno fatto e non faranno il loro dovere il qualunquismo di Guareschi di Peppone e Don Camillo.

seconda reazione preoccupa

la questa perché l'espansione ha insegnato ai francesi che nonostante le profonde differenze storiche e strutturali esistenti tra i due paesi quello che accade in Italia finisce sempre per avere ripercussioni in Francia e viceversa. Ma ciò che preoccupa in modo particolare è il fatto che i dirigenti dei quattro partiti abbiano voluto seguire in santa pace il Festival di Sanremo. Un industriale che vorrebbe un De Gaulle italiano. I tre errori della classe dirigente nell'esame del direttore di una società di scambi commerciali tra i due paesi. Accuse agli industriali che fondano il successo delle loro esportazioni sul basso costo della mano d'opera. L'unità dei sindacati e il peso del PCI.

ai rischi della congiuntura in

terranza che oggi il prezzo della mano d'opera non può aumentare anche in Italia dove lo sviluppo economico provoca inevitabilmente esigenze e bisogni crescenti nelle masse del nord e del sud. L'Italia politica è appannaggio dei quotidiani e dei loro «osservatori» permanenti a Roma. Ma qui a parte quel che rare volte fa tentare di sondare i misteriosi retroscena della vita politica italiana — della cui complessità diamo atto ai nostri colleghi francesi — si rimane di solito alla superficie delle cose al di là della politica o meno brillante — o meno onesta — o meno «ammabilia delle forze in campo che non affronta i nodi dei problemi.

cato cioè la grande forza orga-

nizzata che oggi si sforza di riempire il vuoto politico. Il tutto alla vecchia insegna di un «Gatopardò» clerica che cambiano perché è inevitabile ma cambiando facendo in modo che tutto resti come prima sotto il controllo democristiano. Persino un giornale «leggero» come «France Soir» fatto sorprendente ma significativo ha offerto ai suoi lettori un panorama delle forze che si affrontano nel quadro della crisi italiana. C'è la prospettiva della «Italia futura», innovata che si appoggia alla grande forza politica e amministrativa del PCI all'unità sindacale e alle sinistre «extra-parlamentari». C'è l'alternativa di un «partito pluriforme» o «multiforme» o «trasformativo» privo di un programma preciso, partito sempre travolto da lotte intestine e sempre capace di cogliersi attorno a un fantomatico centro. E' infine questo partito «multiforme» o «trasformativo» privo di un programma preciso, partito sempre travolto da lotte intestine e sempre capace di cogliersi attorno a un fantomatico centro. E' infine questo partito «multiforme» o «trasformativo» privo di un programma preciso, partito sempre travolto da lotte intestine e sempre capace di cogliersi attorno a un fantomatico centro.

Intervista della dottoressa Aslan ad un giornale di Belgrado

L'ARTERIOSCLEROSI potrà essere sconfitta?

L'«X-4», un farmaco già positivamente sperimentato - Intanto il Gerovital sta conquistando la Jugoslavia - Perché l'Italia rifiuta le esperienze romene - Secondo la logica del profitto i «vecchi non servono»

Dal nostro corrispondente

BELGRADO 9. Il Gerovital di quacchi è definito come il «vite della vita». E' un composto chimico che contiene la leucina, la metionina, la lisina, la fenilalanina, la glicina, la serina, la prolina, la glutammina, la valina, la leucina, la metionina, la lisina, la fenilalanina, la glicina, la serina, la prolina, la glutammina, la valina.

per dimostrare che il cuore ha una sua struttura, un suo ritmo, un suo modo di funzionare. E' un composto chimico che contiene la leucina, la metionina, la lisina, la fenilalanina, la glicina, la serina, la prolina, la glutammina, la valina. Il Gerovital sta conquistando la Jugoslavia. Perché l'Italia rifiuta le esperienze romene. Secondo la logica del profitto i «vecchi non servono».

Dal nostro corrispondente

Il Gerovital di quacchi è definito come il «vite della vita». E' un composto chimico che contiene la leucina, la metionina, la lisina, la fenilalanina, la glicina, la serina, la prolina, la glutammina, la valina. Il Gerovital sta conquistando la Jugoslavia. Perché l'Italia rifiuta le esperienze romene. Secondo la logica del profitto i «vecchi non servono».

La coscienza del giudice

Due visioni contrapposte: la Costituzione e la repressione — Convergenza fra una parte di «Terzo potere» e «Magistratura democratica»

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 9. La crisi scoppiata all'interno della Associazione nazionale magistrati, con particolare riferimento al famoso episodio dell'ordine del giorno caso Tolin ha avuto, per fortuna, una buona domenica. Napoli è un'isola dove, come si sa, il «gollismo» non ha mai avuto un potere reale. Ma il gollismo pompioli, nel tentativo di integrare nel sistema — o in un sistema aggravato da «neo clericaliismo strisciano» — i sinda-

giudice il carattere cioè di corpo a se che deve trovare nel miglioramento «tecnico» delle leggi che ne regolano il funzionamento, le garanzie più adatte per una più appropriata definizione della responsabilità del giudice. La responsabilità è stata vista, da questi intervenuti, sempre come responsabilità «interiore», in rapporto cioè alle disposizioni, civili e penali, che regolano l'attività giudiziaria, e non come responsabilità «interiore» nei confronti della società.

Dopo sei giorni di animato dibattito

CISL: raggiunto un accordo fra maggioranza e minoranza

Cinque esponenti della opposizione entrati nella segreteria - A Luigi Macario le responsabilità del coordinamento e della gestione - I problemi dell'unità sindacale organica - La spinta dei lavoratori per la lotta per le grandi riforme

La CISL ha superato le sue divisioni interne con un accordo fra maggioranza (Storti-Scalia) e minoranza (Macario-Armato) raggiunto al termine di un animato dibattito svoltosi nel Consiglio generale dell'organizzazione riunito a Sorrento dal 3 al 8 marzo.

Non si illudano i padroni

I tessili sono forti e possono lottare a lungo

Intervista con Sergio Garavini, segretario generale della Filtea-Cgil - Le battaglie dei lavoratori del settore confezioni - L'atteggiamento dei padroni

Si sono riunite le segreterie della FILTEA CISL, FILTEA CGIL e dell'UNITA per un esame dell'andamento della vertenza contrattuale dei tessili. Le tre segreterie, dopo avere valutato il positivo andamento delle lotte sviluppatasi in questo periodo hanno deciso il proseguimento dello sciopero secondo le modalità finora seguite.

A che punto è la vertenza contrattuale dei tessili?

La situazione è molto chiara. Gli industriali nel primo incontro del 12 febbraio, hanno dato sulle rivendicazioni presentate dai Sindacati, risposte che la delegazione sindacale unitaria ha giudicato negativamente.

Senza entrare nei particolari, va rilevato che gli industriali hanno dato risposte negative alla richiesta di riduzione delle categorie e sui miglioramenti per malattia e risposte evasive nella richiesta di 80 lire orarie d'aumento e sui diritti sindacali.

Di fronte a questo atteggiamento padronale, le organizzazioni sindacali hanno dato avvio ad una lotta di resistenza, che nell'ultimo mese di lavoro settimanali attuati possibilmente in forma articolata ed accompagnati dalla abolizione delle ore straordinarie.

Secondo la regola affermata nell'autunno, le organizzazioni sindacali hanno sottolineato che gli scioperi continuevano senza interruzione fino alla firma del nuovo contratto.

La vertenza contrattuale è in via di preparazione, che il governo sa bene, nel promuovere mercoledì un incontro per tentare di avviare la ripresa delle trattative, su quale terreno si presentino le organizzazioni dei lavoratori.

Dunque gli scioperi continuano anche se vi saranno trattative: qual è l'andamento della lotta?

Gli scioperi dei 350.000 tessili sono praticamente totali per gli operai e vi è una larga partecipazione degli impiegati, e in grande parte delle province, sono articolati: per fabbrica o per zona accompagnati da assemblee in fabbrica e fuori. Nelle assemblee si discutevano i problemi del contratto, ma sulle questioni aziendali e di reparto come sui grandi problemi delle trattative fiscali, della casa, dell'assistenza sanitaria.

Le lavoratrici e i lavoratori tessili, poi, escono dalle fabbriche per manifestare a sostegno delle loro rivendicazioni. Conizi corti hanno avuto luogo a Prato (Firenze), a Monza (Milano), a Legnano (Milano), e si terranno nei prossimi giorni a Busto Arsizio (Varese), a Bergamo, a Verbania, a Lucrezia, ed in altre località.

Intorno alla lotta dei tessili c'è una solidarietà crescente dei lavoratori. Abbiamo avuto un incontro nazionale unitario fra le Federazioni CGIL-CISL e UIL dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento, metalmeccanici, chimici, edili, alimentari, per la preparazione, e per contribuire all'azione sui problemi sociali (particolarmente importanti per le lavoratrici), e per l'avanzata dell'unità sindacale. In varie province incontri analoghi su scala locale sono in via di preparazione.

Vi sono segni di un mutamento positivo nell'atteggiamento padronale?

Alcuni industriali hanno tentato di escludere i lavoratori delle loro aziende dallo sciopero contrattuale offrendo accordi aziendali sul contratto, che sono stati respinti. La lotta è di tutti i tessili per il contratto di tutti i lavoratori.

Attendiamo risposte positive dagli industriali, se intendono darla al tavolo delle trattative. Abbiamo regolato gli scioperi in un limite che ci consente di durare nella lotta. Naturalmente, il contratto lo togliamo bene e presto. Ma l'unico modo di averlo così è che gli industriali sappiano, come stiamo dimostrando che la lotta può durare molto a lungo. Il che non vuole dire che siamo trocentristi semplicemente, che vogliamo, «con la più profonda unità e convinzione di tutti i lavoratori», un riscatto contrattuale corrispondente alle rivendicazioni presentate.

La lotta contrattuale è dei tessili: qual è la situazione sindacale nell'industria dell'abbigliamento?

I contratti di lavoro dei calzaturieri e del settore maglie e calze scadono a fine novembre, quelli delle confezioni in serie a fine febbraio 1971. Intanto, sono in corso ripartizioni aziendali per ottenere miglioramenti aziendali ed esser più equamente remunerati ad aumenti retributivi, alla eliminazione delle categorie inferiori ed alla riduzione del numero delle categorie alla contenzionazione e trasformazione dei contorni.

La lotta è condotta da un gruppo di lavoratori (Lebole, Abital Facis) mentre in altri gruppi del settore sono state presentate richieste ed impavida vertenze che giungono nelle prossime settimane alla fase conclusiva. La lotta è condotta da un gruppo di lavoratori (Lebole, Abital Facis) mentre in altri gruppi del settore sono state presentate richieste ed impavida vertenze che giungono nelle prossime settimane alla fase conclusiva.

La lotta contrattuale è dei tessili: qual è la situazione sindacale nell'industria dell'abbigliamento? I contratti di lavoro dei calzaturieri e del settore maglie e calze scadono a fine novembre, quelli delle confezioni in serie a fine febbraio 1971. Intanto, sono in corso ripartizioni aziendali per ottenere miglioramenti aziendali ed esser più equamente remunerati ad aumenti retributivi, alla eliminazione delle categorie inferiori ed alla riduzione del numero delle categorie alla contenzionazione e trasformazione dei contorni.

ENEL

Domani 24 ore di sciopero

Trattative in corso al ministero del Lavoro

Sono riprese ieri sera al ministero del Lavoro le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli elettrici.

Intanto proseguono gli scioperi a isolati mentre per domani sono previste 24 ore di astensione dal lavoro su tutto il territorio nazionale.

Ancora una volta l'ENEL ha emesso un comunicato in cui si rende noto agli utenti che sono state prese «le misure del caso» ma che non si è in grado di assicurare «la continuità della fornitura di energia elettrica fino a trovarsi nella necessità di interrompere l'alimentazione dei servizi civili».

Ancora una volta quindi l'ENEL vuole addossare ai lavoratori la responsabilità che essi non hanno. In primo luogo per che da parte dell'Ente si cerca continuamente di prendere tempo, di ritardare sempre i nuovi accordi alla positiva conclusione della vertenza, nel tentativo di fiaccare i lavoratori. In secondo luogo perché si è rifiutato di trattare con le organizzazioni sindacali proprio il modo in cui assicurare i servizi indispensabili.

Settimana di lotta per i beticoltori

Le decisioni del CNB - Grave situazione in tutto il settore - Le responsabilità del governo

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 9

Si è riunito a Bologna il consiglio generale del CNB (Consorzio nazionale beticoltori) per esaminare la grave situazione che si prospetta per la beticoltura italiana, a seguito della proposta comunitaria di abolizione del dazio doganale alla importazione di betulla dal Canada.

UILM: unità contro i padroni

Conclusa la conferenza organizzativa

Al termine della conferenza nazionale organizzativa del movimento UILM (Unità Industriali e Lavoratori Meccanici), si è conclusa la conferenza organizzativa del CNB (Consorzio nazionale beticoltori) per esaminare la grave situazione che si prospetta per la beticoltura italiana, a seguito della proposta comunitaria di abolizione del dazio doganale alla importazione di betulla dal Canada.

In agitazione i produttori

Nel settore lattiero-caseario

Alleanza nazionale dei contadini e associazioni agricole cooperative agricole (Unioni italiane associazioni produttori) e il Centro nazionale per lo sviluppo rurale.

Mentre all'Apice continua la serrata

Viareggio: sciopero in tutte le industrie

VIAREGGIO, 9 - All'Apice continua la serrata. I 1200 operai sono costretti a casa senza lavoro senza salario. Per giovedì è annunciata la convocazione delle parti presso il ministero del Lavoro, ma la organizzazione sindacale dei lavoratori hanno già fatto sapere che nessuna trattativa è possibile se la serrata non verrà revocata.

Pericolosa la situazione economica, dice Colombo

L'aumento del tasso d'interesse con il brusco aumento del costo del denaro che sta provocando e tutti i gravi provvedimenti che ogni campo, si è in vista della possibilità che l'aumento dei prezzi interni superi l'incremento dei prezzi all'estero in ogni caso non sarà un buon risultato. Ma anche se il costo del denaro non ha pesato sulle proposte di esportazioni, l'aumento di prezzi interni superi l'incremento dei prezzi all'estero in ogni caso non sarà un buon risultato. Ma anche se il costo del denaro non ha pesato sulle proposte di esportazioni, l'aumento di prezzi interni superi l'incremento dei prezzi all'estero in ogni caso non sarà un buon risultato.

Da dieci giorni a Napoli scioperi nel grande magazzino

Le «sovversive» della Rinascente

Le cariche della polizia - Tre storie tipiche - L'assemblea unitaria ha deciso il proseguimento della lotta



NAPOLI - Ragazze della «Rinascente» durante il picchettaggio

Dalla nostra redazione NAPOLI, 9

Da dieci giorni alla «Rinascente» si sciopera. Le tre dichiarazioni che abbiamo avuto in questi giorni dal picchettaggio di vita di lavoro di queste ragazze.

Anna Maria Moscardino «Ho 18 anni, lavoro da un anno in qualità di apprendista. Ho un fratello di 14 anni, un fratello di 12 anni e un fratello di 10 anni. Sono orfana di madre e di padre. Ho quattro fratelli, soltanto uno, Achille, 17 anni, concorre a portare avanti la famiglia. Fa l'idraulico e realizza 100.000 lire la settimana».

Bianca Tammaro «Ho 22 anni e lavoro da un anno e mezzo in qualità di apprendista. Ho un fratello di 14 anni e un fratello di 12 anni. Sono orfana di madre e di padre. Ho quattro fratelli, soltanto uno, Achille, 17 anni, concorre a portare avanti la famiglia. Fa l'idraulico e realizza 100.000 lire la settimana».

Silvia Pollicino «Ho 18 anni, lavoro da un anno e mezzo in qualità di apprendista. Ho un fratello di 14 anni e un fratello di 12 anni. Sono orfana di madre e di padre. Ho quattro fratelli, soltanto uno, Achille, 17 anni, concorre a portare avanti la famiglia. Fa l'idraulico e realizza 100.000 lire la settimana».

Le altre due rivendicazioni, come abbiamo accennato, riguardano la riduzione dello scarto di lavoro a quaranta ore settimanali e la istituzione della mensa. Questa della mensa è un problema grosso che le ragazze di Napoli non possono non affrontare.

Le altre due rivendicazioni, come abbiamo accennato, riguardano la riduzione dello scarto di lavoro a quaranta ore settimanali e la istituzione della mensa. Questa della mensa è un problema grosso che le ragazze di Napoli non possono non affrontare.

Le altre due rivendicazioni, come abbiamo accennato, riguardano la riduzione dello scarto di lavoro a quaranta ore settimanali e la istituzione della mensa. Questa della mensa è un problema grosso che le ragazze di Napoli non possono non affrontare.

Le altre due rivendicazioni, come abbiamo accennato, riguardano la riduzione dello scarto di lavoro a quaranta ore settimanali e la istituzione della mensa. Questa della mensa è un problema grosso che le ragazze di Napoli non possono non affrontare.

Dalla nostra redazione NAPOLI, 9

Da dieci giorni alla «Rinascente» si sciopera. Le tre dichiarazioni che abbiamo avuto in questi giorni dal picchettaggio di vita di lavoro di queste ragazze.

Anna Maria Moscardino «Ho 18 anni, lavoro da un anno e mezzo in qualità di apprendista. Ho un fratello di 14 anni, un fratello di 12 anni e un fratello di 10 anni. Sono orfana di madre e di padre. Ho quattro fratelli, soltanto uno, Achille, 17 anni, concorre a portare avanti la famiglia. Fa l'idraulico e realizza 100.000 lire la settimana».

Bianca Tammaro «Ho 22 anni e lavoro da un anno e mezzo in qualità di apprendista. Ho un fratello di 14 anni e un fratello di 12 anni. Sono orfana di madre e di padre. Ho quattro fratelli, soltanto uno, Achille, 17 anni, concorre a portare avanti la famiglia. Fa l'idraulico e realizza 100.000 lire la settimana».

Silvia Pollicino «Ho 18 anni, lavoro da un anno e mezzo in qualità di apprendista. Ho un fratello di 14 anni e un fratello di 12 anni. Sono orfana di madre e di padre. Ho quattro fratelli, soltanto uno, Achille, 17 anni, concorre a portare avanti la famiglia. Fa l'idraulico e realizza 100.000 lire la settimana».

Le altre due rivendicazioni, come abbiamo accennato, riguardano la riduzione dello scarto di lavoro a quaranta ore settimanali e la istituzione della mensa. Questa della mensa è un problema grosso che le ragazze di Napoli non possono non affrontare.

Le altre due rivendicazioni, come abbiamo accennato, riguardano la riduzione dello scarto di lavoro a quaranta ore settimanali e la istituzione della mensa. Questa della mensa è un problema grosso che le ragazze di Napoli non possono non affrontare.

Le altre due rivendicazioni, come abbiamo accennato, riguardano la riduzione dello scarto di lavoro a quaranta ore settimanali e la istituzione della mensa. Questa della mensa è un problema grosso che le ragazze di Napoli non possono non affrontare.

Le altre due rivendicazioni, come abbiamo accennato, riguardano la riduzione dello scarto di lavoro a quaranta ore settimanali e la istituzione della mensa. Questa della mensa è un problema grosso che le ragazze di Napoli non possono non affrontare.

Convegno per il contratto

Le richieste chimici ENI

Il convegno delle rappresentanze sindacali aziendali e dei chimici ENI (Fildea CGIL e Filmea UIL) tenutosi a Roma con la partecipazione delle Segreterie nazionali ha approvato la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del Contratto di lavoro.

Bloccati per 24 ore i bus di Zeppieri e delle altre società

Oggi autolinee ferme

Incontro dei sindacati degli edili con l'assessore Pallottini - «Se gli impegni contro la disoccupazione non verranno rispettati, la categoria scenderà in sciopero»

Sarà il 4 aprile che le autolinee in tutta la Campania e in alcune altre regioni del Sud e del Centro-Sud, si fermeranno per 24 ore, a causa della mancata approvazione del contratto di lavoro per il 1970.

Il convegno delle rappresentanze sindacali aziendali e dei chimici ENI (Fildea CGIL e Filmea UIL) tenutosi a Roma con la partecipazione delle Segreterie nazionali ha approvato la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del Contratto di lavoro.

Sarà il 4 aprile che le autolinee in tutta la Campania e in alcune altre regioni del Sud e del Centro-Sud, si fermeranno per 24 ore, a causa della mancata approvazione del contratto di lavoro per il 1970.

Il convegno delle rappresentanze sindacali aziendali e dei chimici ENI (Fildea CGIL e Filmea UIL) tenutosi a Roma con la partecipazione delle Segreterie nazionali ha approvato la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del Contratto di lavoro.

LA RASSEGNA DI ELETTRONICA

Si cura anche col computer chi è malato

Alla mostra romana è esposto anche un frammento di roccia lunare «Ma è un sasso come quello terrestre» — Aperto il congresso spaziale: si discute sui nuovi propellenti per i viaggi interplanetari

Pesa 34 grammi ed è vecchio di tre miliardi di anni il pezzetto di luna esposto in questi giorni a Roma...



In ospedale hanno dovuto operarlo i vigili del fuoco

Diego Vinales, di 23 anni, è stato arrestato da due poliziotti e trascinato al posto di polizia del Greenwich Village...

far posto ad alcuni vigili del fuoco che, entrati in sala operatoria, hanno liberato il giovane dopo un lungo e faticoso lavoro...

posizione, perdendo sangue era rimasto a lungo, con il volto scavato dalla sofferenza...

Due famiglie di parenti erano finite davanti al giudice per un'altra vicenda

UCCIDE IL FIGLIO DEL CUGINO APPENA USCITO DAL TRIBUNALE

Il delitto in piazza a S. Maria Capua Vetere - L'assurda vendetta di un padre che aveva visto morire il figlio ferito da un congiunto - Poco prima le due famiglie della faida si erano ritrovate in aula

L'uomo emigrò per paura

Massacrato dalla mafia al ritorno dall'estero

Nessuna traccia ancora degli autori dell'uccisione venuta a conoscenza sabato sera ad Alessandra della Rocca (Agrigento) di essa è rimasto vittima Salvatore Guida...

E' stato arrestato

Segregava in cantina il padre di 80 anni

Giuseppe Caponetto di 80 anni malato e incapace di muoversi è stato trovato segregato in un sotterraneo la cui porta era sbarrata con un lucchetto...

Malgrado lo sfollamento, i timori e una sorta di coprifuoco notturno

Pozzuoli: cercano di ricominciare

Confermato che dal 1953 il suolo si è innalzato di 93 cm. - Fra pochi giorni altri dati precisi - Due piccole scosse registrate l'altra notte - Le apparecchiature di controllo - Gli operai sono tornati al lavoro - E' necessario proteggere il rione Terra da ogni tentativo di speculazione

Dalla nostra redazione

NAPOLI 9. La rete di rilevazione di dati e di osservazione sul fenomeno di innalzamento del suolo di Pozzuoli è ancora in via di completamento...

Il funzionario è stato molto contento del suo ufficio e messo in moto per le rilevazioni e le verifiche a partire dal giorno 22 febbraio...

Stamane il provveditore Traviglini è stato in grado di fornire a tutti dati sull'innalzamento registrato a Pozzuoli...

Con certezza nell'ottobre 1968 il mareografo dell'Istituto di fisica terrestre confermava un andamento normale del livello...

Era qualche giorno che si stava preparando i dati precisi dell'innalzamento relativo al tempo periodo quello in definitiva che parte dal 22 febbraio...

Diciassette squadre miste di tecnici del genio civile e dei Vigili del Fuoco hanno compiuto un numero enorme di verifiche e richieste...

Per quanto riguarda il rione Terra il provvedimento ha concesso l'intero complesso di abitazioni...

Quando alla rete di rilevazione di dati dovrebbe essere il territorio di Pozzuoli così come si sta spianando da anni...

Di sismografi ce ne sono finalmente tre uno nel sotterraneo del Vesuvio...

Questa è infatti una delle ipotesi avanzate per spiegare il fenomeno dell'innalzamento...

La ragazza ha dato subito l'allarme. Arrivati al posto gli agenti si sono visti aprire i battenti...

Nell'agosto del 1967 Nazario Sabatino di 20 anni sposato e padre di un bambino aveva litigato per motivi di interesse con il congiunto Antonio Salvatore...

Nel corso della lite il giovane Nazario era rimasto ferito al collo da una pallottola esplosiva...

La ragazza ha dato subito l'allarme. Arrivati al posto gli agenti si sono visti aprire i battenti...

Il padre è stato ricoverato in un ospedale civile dove è giunto cadavere.

Il padre è stato ricoverato in un ospedale civile dove è giunto cadavere.

Il padre è stato ricoverato in un ospedale civile dove è giunto cadavere.

Il padre è stato ricoverato in un ospedale civile dove è giunto cadavere.

Tutte le costruzioni incorporate fino al primo piano ed oltre...

Da alcuni giorni è in corso lo sfollamento dell'Antiquarium...

Stamane inoltre è ripreso il lavoro nelle fabbriche...

Poche le assenze dovute soprattutto alla lontananza...

Stamane una delegazione di parlamentari del Pci si è mossa...

Oggi a Pozzuoli si sono riuniti i partiti della sinistra...

Successivamente la giunta della Lega e gli amministratori convenuti si incontreranno...

Eleonora Puntillo



Vengono trasferite le statue dell'Antiquarium, il museo archeologico adiacente al Serapeo

Sotto interrogatorio (soltanto come testimone) Stefano Perlini?

«Spaccalapidi» dal giudice per il giallo di Parma

Sul tavolo del magistrato è la ormai famosa «7,65» che l'ex-parà puntò sul petto della marchesa Stefania Bormioli - I sicari dal cuore tenero - La faccenda degli assegni - Dichiarazione del difensore di Ignazio Cocco

La Spezia

Brucia viva una ortolana nel negozio in fiamme

Una donna è bruciata viva in un improvviso incendio che ha totalmente distrutto il suo negozio...

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, è l'attacco dei vigili del fuoco e della polizia...

Un professore Werner Jankowski della Soprintendenza alle antichità nel confermare l'aver avuto aggravamento delle antiche lesioni sulle mura...

Quando venivano chiamati i vigili del fuoco...

Quando venivano chiamati i vigili del fuoco, purtroppo, quando iniziava l'opera di spegnimento delle fiamme, era ormai troppo tardi.

PARMA 9. Anche «spaccalapidi» e dinanzi al giudice...

Stefano Perlini è stato introdotto nell'ufficio del dr. Furlotti alle 17. Mentre scriviamo l'interrogatorio continua sul tavolo del magistrato è la famosa «7,65» che l'ex-parà puntò sul petto della marchesa Stefania Bormioli...

Stefano Perlini è stato introdotto nell'ufficio del dr. Furlotti alle 17. Mentre scriviamo l'interrogatorio continua sul tavolo del magistrato è la famosa «7,65» che l'ex-parà puntò sul petto della marchesa Stefania Bormioli...

Stefano Perlini è stato introdotto nell'ufficio del dr. Furlotti alle 17. Mentre scriviamo l'interrogatorio continua sul tavolo del magistrato è la famosa «7,65» che l'ex-parà puntò sul petto della marchesa Stefania Bormioli...

Stefano Perlini è stato introdotto nell'ufficio del dr. Furlotti alle 17. Mentre scriviamo l'interrogatorio continua sul tavolo del magistrato è la famosa «7,65» che l'ex-parà puntò sul petto della marchesa Stefania Bormioli...

Stefano Perlini è stato introdotto nell'ufficio del dr. Furlotti alle 17. Mentre scriviamo l'interrogatorio continua sul tavolo del magistrato è la famosa «7,65» che l'ex-parà puntò sul petto della marchesa Stefania Bormioli...

Stefano Perlini è stato introdotto nell'ufficio del dr. Furlotti alle 17. Mentre scriviamo l'interrogatorio continua sul tavolo del magistrato è la famosa «7,65» che l'ex-parà puntò sul petto della marchesa Stefania Bormioli...

Stefano Perlini è stato introdotto nell'ufficio del dr. Furlotti alle 17. Mentre scriviamo l'interrogatorio continua sul tavolo del magistrato è la famosa «7,65» che l'ex-parà puntò sul petto della marchesa Stefania Bormioli...

VIAGGIO TRA GLI IMMIGRATI MERIDIONALI AL NORD

L'odissea di mamma Rosa è un dramma personale? No, nel suo caso ci sono tutti gli elementi tipici della condizione umana dell'immigrato: la casa, il lavoro, gli essenziali servizi



TORINO — Rosa Mercuri da Reggio Calabria. L'ospedale « Maria Vittoria » pretende che paghi le medicazioni per le ustioni che s'è procurata per tirare fuori dal rogo della sua stamberg a due figli morti e salvarne un terzo (a sinistra nella foto)

La lezione di Fidel Castro sulla «Zafra»

L'obiettivo di 10 milioni di tonnellate di canna da zucchero è lontano — Un grosso problema tecnico-scientifico, di cui il « corte », cioè il taglio della canna è solo il primo passo

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, marzo.

E' stato raggiunto il quarto milione; la gente che aveva seguito giorno per giorno su Granma e su Juventud Rebelde le cifre quotidiane, riepilogate, divise per province e per «centrales» dell'accumularsi dei chili e delle tonnellate per fare i 10 milioni che ne discuteva come primo argomento arrivando in ufficio la mattina o facendo la coda davanti a un negozio, ora sembra guardare alla grande zafra con uno spirito diverso, come più pacato e più riflessivo. Anche la stampa testimonia di questo

clima nuovo in confronto a quello che aveva caratterizzato i primi due mesi della zafra Allora, alla fine di dicembre, quando, passata la soddisfazione per il raggiungimento del primo dei 10 milioni di tonnellate di zucchero passato il buon mezzo, cominciarono a verificarsi i colpi a vuoto Castro e gli altri dirigenti della rivoluzione chiamano alla denuncia degli errori, delle deficienze che ostacolavano il lavoro invitano a cambiare « sul campo » i quadri che non si fossero mossi, all'esplicita delza della necessità e difficoltà insorgenti, e più frequente, in quel momento, si fece il richiamo all'eccezionalità dell'opera, ai doveri di ciascuno sul « fronte della canna », per la battaglia nell'agricoltura, per una più intensa partecipazione morale e fisica del popolo al difficile compito intrapreso.

Una svolta c'è stata sì, è passato, si potrebbe dire, dal soggettivo all'obiettivo della sottovalutazione dell'elemento umano (entusiasmo spirito di sacrificio, ecc.) alla sottile natura dell'elemento tecnico-scientifico. Si è voluto insomma, porre in primo piano, far emergere come aspetto pregiudiziale quello della valutazione obiettiva delle risorse loro oggettività produttiva, economica. E se il metodo marxista è analiti concreto di una situazione concreta, la svolta avvenuta non è stata una conferma.

La tensione che si era prodotta in dicembre e in gennaio si è rilanciata e si è verificata, avevano probabilmente preparato nei cubani l'attesa di un discorso diverso da quello che poi Fidel pronunciò, minuziosamente, di quello che si era detto, il discorso è stato una lezione, cifre, fenomeni naturali e scienza umana logica del processo, si sono visti gli allievi seduti di fronte ai televisori. Si trattava di richiamarsi o di sollecitare un atteggiamento morale che permettesse di completare le condizioni attive inerenti a una zafra come questa dei 10 milioni non in termini di quantità ma di qualità. La zafra è infatti un processo in molte fasi, ciascuna indispensabile, e il « corte », il taglio, ne è il momento iniziale. Tagliare canna è un lavoro molto duro, e andando verso l'estate può diventare penoso, ma contiene in sé un sapore di sfida, pretende l'aggressività che può essere immediatamente soddisfatta, offre, visibili e pronti, i frutti della fatica (« canaveral » la piantagione di canna, è il frutto di un buon metro più alto di un uomo).

I « macheteros » ci vanno dentro per soldi, circondandola da più parti e sembrando divorerla a lavoro finito il paesaggio è cambiato, quel che appare è poco più di un prato falciato di fresco. La zafra è infatti un processo in molte fasi, ciascuna indispensabile, e il « corte », il taglio, ne è il momento iniziale. Tagliare canna è un lavoro molto duro, e andando verso l'estate può diventare penoso, ma contiene in sé un sapore di sfida, pretende l'aggressività che può essere immediatamente soddisfatta, offre, visibili e pronti, i frutti della fatica (« canaveral » la piantagione di canna, è il frutto di un buon metro più alto di un uomo).

Tuttavia, la questione decisiva non è ancora nemmeno in questa visione dell'intero processo. La questione decisiva è nel rapporto fra rendimento della canna e capacità di assorbimento del « centrale ». Cioè nel mettere in relazione solo quella canna che ha raggiunto il massimo di maturazione del contenuto zuccherino. A questo punto entrano in gioco esperienza operai specializzati, tecnici, laboratori di analisi programmi di analisi per determinare come e quando si tratta di ammucchiare con una certa regolarità i pezzi di canna tagliata, e, in un tempo determinato, caricarli sui camion o i carretti trainati dai buoi, trasportarli ai « centrales ». Il settore operativo di trasformazione e infine far giungere al porto di imbarco i sacchi di zucchero.

Tuttavia, la questione decisiva non è ancora nemmeno in questa visione dell'intero processo. La questione decisiva è nel rapporto fra rendimento della canna e capacità di assorbimento del « centrale ». Cioè nel mettere in relazione solo quella canna che ha raggiunto il massimo di maturazione del contenuto zuccherino. A questo punto entrano in gioco esperienza operai specializzati, tecnici, laboratori di analisi programmi di analisi per determinare come e quando si tratta di ammucchiare con una certa regolarità i pezzi di canna tagliata, e, in un tempo determinato, caricarli sui camion o i carretti trainati dai buoi, trasportarli ai « centrales ». Il settore operativo di trasformazione e infine far giungere al porto di imbarco i sacchi di zucchero.

La casa di Rosa Mercuri

La stamberg, in cui viveva a Torino la madre calabrese, prese fuoco - Per tre volte la donna sfidò le fiamme - La prima volta ne uscì col cadavere di un figlio asfissiato; si gettò nel fuoco di nuovo e daccapo alle fiamme strappò un altro figlio morto; ancora si cacciò disperatamente nel rogo e stavolta ne venne fuori col maggiore dei suoi figli, gravissimo, ma alle Molinette l'hanno salvato - Arriva il telegramma di Saragat - Le autorità promettono una casa... vera - Ma per ora «periziano»...

Dal nostro inviato TORINO, marzo Il suo volto terrigno è ancora piagato dalle ustioni, così le braccia e le mani dure. Il 21 gennaio entrò per tre volte in casa, una stamberg — in ballatoio, a via Sant'Agostino — che aveva preso fuoco per un corto circuito mentre lei era già, a far ma gra spesa. La prima volta ne uscì col cadavere d'un figlio, asfissiato. Stidò il fuoco di nuovo, e daccapo alle fiamme strappò un figlio morto, un altro figlio morto. Ancora si cacciò disperatamente nel rogo e stavolta ne venne fuori col maggiore dei suoi figli, gravissimo, ma alle Molinette l'hanno salvato. Solo allora Rosa Mercuri da Reggio Calabria cedette, ma fu per poche ore. Due giorni dopo la tragica, ancora malferma, e sarà già dimessa dall'ospedale per dare un ultimo strugliato sguardo alle sue povere creature che se ne finivano al Cimitero Generale di via Cangea. Una spaventosa conseguenza di una vita che non neppure i morti per mancanza di spazio bisogna soprelavare anche le tombe).

Le promesse non mantenute

Partì per Rosa il fatidico telegramma di Saragat, il prete fatto consegnare l'obolo rituale, una casa vera promise il sindaco, ed un lavoro stabile regolare, per il marito Pasquale. Tornasiello da Maiti, munito di contante, si presentò in città, occupò il caso fece notizia per due giorni, poi altre storie lo superarono. Ora scopre che nell'obolo di poche setto-centinaia di lire, non aveva scovolgenti ma assolutamente logici sviluppi. La casa vera, tanto, una stanza con cucina in corso Grosseto, un'altra sola stanza già tanto ora la famiglia è dimezzata. Non è stata ancora assegnata, la casa. Che, l'INAC non deve indugiare ad accettare, perché? Il sindaco, al maniche Tormisiello aspettando stretti con i genitori e la sorella di lei nell'unico vano di corridoio, in un'altra parte dei corridoi di via Sant'Agostino dove tirano a campare un ome — legge i loro nomi su porte sconnesse — gli Strazzulino e i Barriera di Lanzi. La Tormisiello, il Condito, i Licciardello i Carnavo, solo alcuni degli ottanta immigrati meridionali che accalciano nel vecchio centro storico su in soffitti e abbaini, tra topi e umidità, pericoli e patemi vitali della più odiosa e infame rendita parasitaria che si possa immaginare. Il lavoro stabile, poi che avevano promesso a Pasquale. Per essere andato a chiedere notizie in comune dopo un po' che non si vedeva più nessuno lui è stato sbattuto fuori dai vigili che aspettò e poi via tutta dura in eterno la commuizione. Di commuizione i dirigenti dell'« Maria Vittoria » non hanno avuto neanche il primo giorno invece i compagni mi avevano spiegato che l'ospedale più accreditato di Torino mi chiacchierato di un eufemismo hanno avuto l'imprudenza costoso di presentarmi il conto a Rosa Mercuri paghi per le cure delle ustioni di primo e secondo grado. Chi ha il coraggio di vedere nell'odissea di Rosa e Pasquale un semplice se pur allucinante dramma personale da ipocrita «specchio del tempo»? Perché, attenzione, in questa storia gli elementi di «tipicità» ci sono tutti — la condizione umana di 11 milioni di persone, il lavoro, gli essenziali servizi sociali —, e

tutti sono legati all'identico meccanismo di sviluppo che ha fatto esplodere Torino, che per il giornale della Fiat è un «male di crescita» inevitabile, lo sappiamo. Alcuni dati spiegano, del resto, con molta immediatezza, l'efficacia di questo male. Aggravata l'immigrato sin dal momento in cui mette piede a Torino, e lo accompagnò poi per anni e anni, relegando non solo lui ma anche i suoi in una condizione subumana o quasi, preda da ogni lato di forsennate ingordigie speculative, di irresponsabilità negli atti di violenza di classe soprattutto. In Comune, dunque, hanno registrato accuratamente per un certo periodo compilate tutte le richieste di aiuto a trovare una sistemazione avanzata da nuovi arrivati in gran parte attratti dall'annuncio di immigrazione emesso dalla Fiat per Rivalta Bene, su 349 richieste, ben 289 (l'83 per cento) riguardavano l'indigenza di una locanda dove poter sistemare un letto. Sei e sessanta volavano un elenco di abitazioni «a buon prezzo». Mancò sono arrivati e già sanno quel che trovano. Torino è tra tutte le città italiane quella che ha il maggior numero di alloggi in affitto (300 mila su 403 mila) e, in genere, una di quelle che hanno il meno case popolari (48 mila solo da Genova e meno a dirlo Palermo). «Ci sono — precisa l'arch. Astengo — 10 mila stanze in costruzione in cui del 31 per cento una cinquantina ma nascono tutte dalla logica della speculazione privata sono in partenza negative agli immigrati. Per la città c'è una linea, una fessura, un limite di 15 mila al logg; ne sono stati approntati 700, si, settecento». Co i cento case popolari, un totale di settantatré sono affittate da privati solo sei da enti pubblici. Questo vuol dire che proprio qui dove meno dovrebbe esserci un meccanismo di speculazione che solo tra il 50 e il 60 ha già lucrato 600 miliardi per gli incrementi di valore delle aree più impure e più spinte, fa dubbio il tentativo di inventare le forme più strane di parasitismo per mettersi il lusso di far la difficile. Certo, sono passati i tempi dell'«Era dei merloni» — a chi affitti sennò? — ma c'è sempre il modo di fronteggiare il «pericolo».

Azione di massa per l'abitazione

Trionfante il sindaco di allora Grosso spiega a il problema era sintomatico per gli effetti di instabilità che aveva avuto l'intera del centro cittadino. Un'operazione di nettezza urbana né più né meno per salvare la faccia di Torino perbenista e sabauda. Tant'è che a nessuno in comune è passato per la testa di esaminare gli enormi problemi di alloggiamento di un milione e duecento mila persone che non hanno un minimo modo giusto di altra politica che quella del trasferimento (o che si ha pensato un gruppo di lavoro dell'INAC, il cui risultato della radiografia del ghetto a lavorare è solo il 22% del la popolazione (sono di più gli invalidi e i pensionati) mentre della famiglia ha entrate inferiori alle 20 mila lire mensili a testa (ma un centinaio non raggiunge neanche le 12 mila quattrecento lire al giorno) e il resto si ripartisce in cinque famiglie di circa 10 persone). L'INAC, il Ministero del Tesoro) ad autorizzare l'affitto dopo avere chiesto una trattativa sui canoni. C'è un precedente, di oltre duecento mila inquilini del ministero del Tesoro di altri quarti del la Capitale i quali non avevano ricevuto risposta alla richiesta di trattativa, hanno tenuto le assemblee eletti i Comitati di categegato e deciso di inviare un affitto: il dollò del 40 per cento il appartamento medio è affittato a 45 mila lire) in attesa di una nuova misura in trattative dirette. Gli Enti previdenziali di spongono ogni anno di circa 350 miliardi di lire in servizi. Le società di assicurazione, a contare, a quelle della INA — riscuotono oltre 1000 miliardi di premi



JANE COI PELLIROSSA Una manifestazione di pellicerosa contro due forti nella zona di Seattle è stata stroncata da reparti dell'esercito americano che sono intervenuti con i fucili a baionetta innastata. La manifestazione, cui si era unita anche Jane Fonda, tendeva alla occupazione simbolica di due forti per richiedere la restituzione agli indiani e la trasformazione in centri culturali indiani. Una quarantina di pellicerosa, oltre a Jane Fonda, sono stati fermati e tenuti nelle celle del forte Lawton. Nella telefoto Jane Fonda ripresa durante la manifestazione tra due leader pellicerosi

Sotto accusa le speculazioni degli enti pubblici

Si autoriducono l'affitto

L'iniziativa, partita dagli inquilini del Tesoro, si va estendendo a quelli dell'INAIL, INA, INPDAI — Gli enti previdenziali sono venuti meno ai loro fini istituzionali. Obbligare le società assicuratrici ad abbandonare il mercato immobiliare

L'assemblea del quartiere di Roma Nomentano indetta su iniziativa del PSI-PCI e PSUP ha invitato gli inquilini degli enti pubblici inquilini sono presenti nell'INPDAI-INA, Ministero del Tesoro) ad autorizzare l'affitto dopo avere chiesto una trattativa sui canoni. C'è un precedente, di oltre duecento mila inquilini del ministero del Tesoro di altri quarti del la Capitale i quali non avevano ricevuto risposta alla richiesta di trattativa, hanno tenuto le assemblee eletti i Comitati di categegato e deciso di inviare un affitto: il dollò del 40 per cento il appartamento medio è affittato a 45 mila lire) in attesa di una nuova misura in trattative dirette. Gli Enti previdenziali di spongono ogni anno di circa 350 miliardi di lire in servizi. Le società di assicurazione, a contare, a quelle della INA — riscuotono oltre 1000 miliardi di premi

Sotto accusa le speculazioni degli enti pubblici

Si autoriducono l'affitto. L'iniziativa, partita dagli inquilini del Tesoro, si va estendendo a quelli dell'INAIL, INA, INPDAI — Gli enti previdenziali sono venuti meno ai loro fini istituzionali. Obbligare le società assicuratrici ad abbandonare il mercato immobiliare.

L'assemblea del quartiere di Roma Nomentano indetta su iniziativa del PSI-PCI e PSUP ha invitato gli inquilini degli enti pubblici inquilini sono presenti nell'INPDAI-INA, Ministero del Tesoro) ad autorizzare l'affitto dopo avere chiesto una trattativa sui canoni. C'è un precedente, di oltre duecento mila inquilini del ministero del Tesoro di altri quarti del la Capitale i quali non avevano ricevuto risposta alla richiesta di trattativa, hanno tenuto le assemblee eletti i Comitati di categegato e deciso di inviare un affitto: il dollò del 40 per cento il appartamento medio è affittato a 45 mila lire) in attesa di una nuova misura in trattative dirette. Gli Enti previdenziali di spongono ogni anno di circa 350 miliardi di lire in servizi. Le società di assicurazione, a contare, a quelle della INA — riscuotono oltre 1000 miliardi di premi

Guido Vicario

Da marzo a dicembre

Nel Centenario di Lenin 5.000 compagni si rechneranno in URSS

Nel quadro delle iniziative del Partito per il centenario della nascita di Vladimir Ilic Lenin, da marzo a dicembre del corrente anno, circa 5000 compagni del Partito e della FGCI si rechneranno nell'Unione Sovietica per visitare i luoghi che furono teatro dei principali avvenimenti della Rivoluzione d'Ottobre. Stamattina dall'aeroporto della Malpensa di Milano, è partita per Mosca la prima comitiva di 75 compagni, accompagnata dal compagno Cervetti, membro del CC. La folta comitiva, composta da militanti attivi dirigenti del Partito e della FGCI di Roma Alessandria Modena Bologna Trento Napoli e Livorno, durante la sua permanenza a Mosca oltre alla visita al Museo della Rivoluzione al Mausoleo di Lenin alla mostra permanente dell'Unione Sovietica, avrà una serie di incontri con le organizzazioni del PCUS di Mosca con gli operai delle fabbriche e della «Kassa» e con i militi di alcune istituzioni sociali. La comitiva rientrerà in Italia il 16 marzo, e sarà in

SPINACETO: clamorosa protesta



NON PAGRHERANNO I FITTI

La decisione presa dal Comitato degli assegnatari - Causa: la mancanza assoluta di servizi - Atto di accusa dell'ICP contro il Comune - Denunciati i mali del quartiere in un'affollata assemblea

«Non pagheremo il fitto di casa! Siamo stanchi di promesse, di attendere mentre la situazione peggiora ogni giorno che passa». Stavolta gli abitanti di Spinaceto, di quello che per il Comune doveva essere il quartiere modello ed invece è diventato un quartiere dormitorio, sono passati all'azione. Il comitato degli inquilini del quartiere ha inviato un telegramma al presidente dell'Atto Casa-Popoli, Edmondo Cassa, e al presidente della Gescal e gli abitanti di Spinaceto - afferma il telegramma - comunicano a questo istituto la decisione collettiva di sospendere il pagamento delle quote mensili relative alla mancata realizzazione delle condanne possibili di vita in tutto il quartiere. Giovedì sera alle 20 gli assegnatari terranno un'assemblea generale al centro sociale del lotto VI per ulteriori decisioni e per intensificare la loro protesta. E' quanto la situazione sia già

Un giovane di 18 anni in via Giulio Braida: adesso è morente in ospedale ACCOLTELLATO PER UNA PARTITA A BILIARDO

E' stato colpito al fegato con un pugnale da boy-scout - Si è trascinato carponi, stringendosi lo squarcio, per cento metri - Il feritore un ragazzo di 22 anni, identificato, è ora ricercato - Anche una motoretta alla base del dramma

Per una partita da biliardo, è stato colto a pugnalate in mezzo alla strada, via Giulio Braida a Monte Mario. E' un ragazzo di 18 anni figlio di «Armando», noto cantante adriatico in compagnia di spiccate al Politecnico Gemelli. La lama gli ha squarciato il fegato nei primi metri lo hanno poi appiattito il ferito e un altro ragazzo di 22 anni, che il ferito, inspiegabilmente, è fuggito. E' stato identificato immediatamente e dalla polizia non è stato ancora estradato. Non potrà andare lontano, se stiano come quei gli stessi giorni.

Solo il sera a quel che sembra i due ragazzi si sono incontrati di nuovo. Paolo era appena uscito di casa, il fratello il padre e fuori Roma a Firenze dove canta in un night del centro aveva detto che sarebbe tornato dopo pochi minuti il tempo di fare un paio di botte e di via e basta. Proprio all'angolo di via Braida ha visto Maurizio Fabiani, il due si sono salutati. Nessuno li ha visti ma sembra certo che la lite non sia iniziata in strada. Almeno qualcuno che si sarebbe accorto se non fosse stato il ferito. I due ragazzi hanno fatto qualche passo insieme poi hanno ragionato. Maurizio ha detto che il fratello non aveva un'arma e che si era accorto che il fratello aveva una motoretta e che aveva un pugnale in basso allargato in modo tale che ci possa passare tranquillamente un uomo un po' lungo una cintura di metri in fondo la punta del locale. Qui il suo è esplosa la lite. Sono scattiati di colpo e Paolo ha colpito il fratello con un colpo di pugnale. Non ci sono testimoni, ma tutti due sono partiti correndo in una via stretta e buia. Paolo Zingone ha detto di aver visto il fratello di Paolo che era stato ferito e che era stato portato in ospedale. Paolo Zingone ha detto di aver visto il fratello di Paolo che era stato ferito e che era stato portato in ospedale.



Paolo Zingone, il ferito Maurizio Fabiani, il feritore

il partito

COMITATO DIRETTIVO - Oggi alle 18 in Federazione. COMITATO FEDERALE - Domani alle 18 in Direzione. GRUPPO CONSILIARE GAP - TOLINO - Giovedì 12 alle 19 in Direzione. CONVOCAZIONI - Pomezia: ore 18 Consiglio Operale (Bischi), Tor S. Lorenzo ore 19 assemblea (Dolcetti); Cremona (Berli), Casali di Meniana: ore 19,30 assemblea (Cianca); Anicia ore 18 assemblea (Cesari); Alibero ore 17,30 CD (Fredduzzi); Borghesiana ore 19 Conferenza Agraria (Agostini); Tivoli ore 18,30 riunione di mandamento (Andreoli e Greco). CONFERENZA - Ludovico: ore 20,30 «La politica estera dell'Urss» (Renato Sandri); Telesio, ore 20, CD, Aurelia, ore 20, C.C. CIRCOSCRIZIONE OSTIENSE - Alle 19 presso la sezione Ostiense riunione dei segretari di sezione e dei consiglieri di circoscrizione (Marra). COMITATO DI CORRENTE MUTUALI E INVALIDI GUERRA - Domani alle 10 in Federazione riunione con il segretario O.G. Preparazione assemblea ANMIG per rinnovo cariche (Raparoli). CORSO PROVINCIALE - Alle 18,15 in Federazione, 5 lezione sul tema «Lenin, l'imperialismo, la guerra» (Nicese). CORSI - Ostiense, ore 18, all'ICI e il movimento operaio internazionale (D'Aversa); Nuova Alessandria ore 19 «Lenin e il partito» (Griffone). CORSI OPERAI - Domani avranno inizio due corsi su Lenin per operaie. La prima lezione ha per tema «Lenin e l'imperialismo» e si svolgerà alle 18,15 presso la Federazione con il compagno Quercini, e ad Aprilia (sede di zona) alle ore 18,30 con la compagna Lina Fitti. RIUNIONE GRUPPO PARLAMENTARE - Giovedì, alle 9,30, in via dei Frenetani, riunione parlamentare e senatori del Lazio. SEZIONE UNIVERSITARIA - Oggi riunione della segreteria, ore 15, e del direttivo, ore 17.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali, in prosecuzione agli scioperi articolati dei giorni scorsi, hanno proclamato uno sciopero generale del personale dell'ENEL per mercoledì 11 marzo, prevedendo eventuali astensioni articolate anche per le giornate successive. In conseguenza l'ENEL, pur adottando le misure del caso, potrà trovarsi nelle condizioni di non poter assicurare la continuità delle forniture di energia elettrica fino a trovarsi nella necessità di interrompere l'alimentazione delle industrie a scopo di garantire nella massima misura possibile l'alimentazione dei servizi civili. Alla possibilità di far fronte almeno in parte alle situazioni di emergenza che potranno verificarsi, concorrerà in misura determinante la collaborazione di tutti gli utenti nel limitare, nell'interesse generale e quindi dell'utenza stessa, i prelievi di energia alle esigenze più essenziali, indispensabili per lo svolgimento delle attività civili nell'intero paese. Comunque, data la situazione e la conseguente eventualità di improvvise e prolungate interruzioni nell'erogazione di energia, si invitano gli utenti a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni, in particolare assicurandosi del buon funzionamento dei propri esistenti impianti autonomi di generazione di emergenza e adottando quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

A.C.E.A.

AZIENDA COMUNALE ELETRICITA' ED ACQUE COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali, in prosecuzione agli scioperi articolati nelle settimane scorse, hanno proclamato uno sciopero generale del personale dell'A.C.E.A. per mercoledì 11 marzo p.v. In conseguenza l'A.C.E.A., pur adottando le misure del caso, potrà trovarsi nelle condizioni di non poter assicurare la continuità delle forniture di energia elettrica fino a trovarsi nella necessità di interrompere l'alimentazione delle industrie allo scopo di garantire nella massima misura possibile l'alimentazione dei servizi civili. Alla possibilità di far fronte almeno in parte alle situazioni di emergenza che potranno verificarsi, concorrerà in misura determinante la collaborazione di tutti gli utenti nel limitare, nell'interesse generale e quindi dell'utenza stessa, i prelievi di energia alle esigenze più essenziali, indispensabili per lo svolgimento delle attività civili. Comunque, data la situazione e la conseguente eventualità di improvvise e prolungate interruzioni nell'erogazione dell'energia, si invitano gli utenti a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni, in particolare assicurandosi del buon funzionamento dei propri esistenti impianti autonomi di generazione di emergenza e adottando quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

Assemblea di donne all'Esquilino

Ora il 17 al Centro di Cultura politica e quello sono gli argomenti dell'assemblea di donne all'Esquilino, presieduta dal compagno Mazzoni.

Assemblea alla Cdl del Sindacato scuola

Ora il 17 la Camera del Lavoro e la Biblioteca di via del Corso, alle 18,30, si svolgerà l'assemblea del Sindacato scuola per discutere il programma di lavoro per il prossimo anno scolastico.

Per le strade del centro di Tivoli

Tremila studenti in corteo

Contro l'esame di maturità - Ancora occupati l'«Albertelli» e la «Cattolica» - La polizia irrompe nei Malpighi - Grave comunicato del Provveditore

Tremila studenti sono scesi in corteo in centro per tutta la mattinata attraverso le strade della cittadina. La protesta si è svolta attorno alle controparti non aperte dalle attuali strutture dell'esame di maturità. I giovani infatti chiedono che per la prossima sessione gli esami si svolgano nelle strutture esterne e l'abolizione totale dell'esame di maturità per l'anno venturo.

«Nella mattinata il liceo classico scientifici e l'istituto magistrale di via... sono stati occupati dai volontari davanti al liceo. I volontari sono stati fermati dagli agenti di polizia condotti al commissariato di zona. I volontari hanno chiesto che si svolgano gli esami di maturità in strutture esterne e l'abolizione totale dell'esame di maturità per l'anno venturo.

«Anche a Roma gli studenti di numerosi istituti come il Malpighi di via... hanno manifestato in corteo per gli esami di maturità. I volontari sono stati fermati dagli agenti di polizia. Un studente che manifestava è stato arrestato e sottoposto a interrogatorio.

Provincia: evasiva risposta ad un'interrogazione PCI su Capocotta

La caccia soltanto per la principessa

Seduta a Palazzo Valentini dedicata interamente a interrogazioni e a deliberare in attesa della risposta sul licenziamento di una serie di docenti. Il ministro ha risposto che il licenziamento di una serie di docenti è stato deciso dal Consiglio di Stato e che il governo non ha alcun ruolo in materia.

«Seduta a Palazzo Valentini dedicata interamente a interrogazioni e a deliberare in attesa della risposta sul licenziamento di una serie di docenti. Il ministro ha risposto che il licenziamento di una serie di docenti è stato deciso dal Consiglio di Stato e che il governo non ha alcun ruolo in materia.

Con Pesenti Venerdì dibattito su «Lenin e l'imperialismo»

Nel quadro delle manifestazioni per il centenario di Lenin la Federazione Comunista Romana ha indetto per venerdì 13 alle 18,30 al Ridotto dell'Esileo un dibattito sul tema «Lenin e l'imperialismo».

PCI 10 giornate di tesseramento e reclutamento femminile

Dieci giornate dedicate al tesseramento e al reclutamento delle donne sono state inaugurate dalla Federazione comunista romana da oggi al 20 marzo.

Tutte le sezioni della città e della provincia sono impegnate a realizzare un rapido aumento delle tessere e una ampia azione di proselitismo sull'onda delle iniziative in corso in questi giorni sui problemi del lavoro e dello sviluppo della città e della lotta per un governo onesto e a sinistra capace di dare una risposta positiva a queste questioni.

Incontro coi baraccati di Borghetto Latino

Un'altra mattina si è svolto un affollato incontro con i baraccati di Borghetto Latino. L'incontro è stato presieduto dal compagno Pini e ha visto la partecipazione di numerosi baraccati e di un gran numero di simpatizzanti.

Situazione e prospettive del cinema italiano

Pure i kolossal campanano sul denaro pubblico

Anche il bilancio d'un film di eccezionale successo è attivo solo per l'apporto dei contributi statali

La difficile situazione in cui versa il cinema italiano con i motivi internazionali...

Un risultato di tutto rispetto che con tutta probabilità porterà il film a quota un miliardo e mezzo alla fine della stagione...

In via di prima approssimazione possiamo ritenere che questa cifra si ripartirà in parti eguali tra produttore, distributore, esercenti e fisco...

le prime

Musica «Ella» di Mendelssohn all'Auditorio

L'esecuzione dell'ultimo oratorio di Mendelssohn Ella risale al 1846 (l'autore morì un anno dopo) ha richiamato all'Auditorio un pubblico eccezionale...

«Chi è Claire Lannes» per i giovani

Chi è Claire Lannes il diamante di Marguerite Yourcenar che rappresenta all'incirca nell'interpretazione di Sarah Fehat...

Lizzani farà un film su Valachi e il gangsterismo

Il regista Carlo Lizzani realizza un film tratto dal famoso «best seller» di Peter Maas «Valachi paper» («Cosa non si sa»).

Umberto Rossi

Un risultato di tutto rispetto che con tutta probabilità porterà il film a quota un miliardo e mezzo alla fine della stagione...

DOMANI AL TEATRO DELL'OPERA



Carmen stavolta senza il folclore

Grace Bumbry, Mario Rossi, Renato Guttuso e Sandro Bolchi saranno i principali artefici dello spettacolo

Vedremo la Carmen da noi come quattro quadri di Guttuso. Questa è la prima novità del nuovo allestimento della popolare opera di Bizet...

Festival dei Due Mondi «Vertice» a New York per Spoleto

Dopo la riunione sarà ufficialmente annunciato il calendario della XIII edizione della manifestazione

Del nostro corrispondente

SPOLETO 9. Riunione al vertice a New York per definire il programma e gli ultimi particolari organizzativi della XIII edizione del Festival dei Due Mondi...

Anche a Carpi intimidazione poliziesca contro Dario Fo

Carpi 9. Anche a Carpi la polizia è arbitrariamente intervenuta contro lo spettacolo di Dario Fo Mistero buffo che si sarebbe dovuto dare nei giorni scorsi...

SCHERMI E RIBALTE

Replica della «Straniera» e prima di «Carmen» all'Opera. Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi...

CONCERTI

ASS MUSICALE ROMANA. Alle 21.30 (Oratorio S. Ambrogio e Ca' lo) concerto del Quartetto Stradivari...

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini) Alle 21.30 (Oratorio S. Ambrogio e Ca' lo) concerto del Quartetto Stradivari...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE cura delle «SOLE» Disfunzioni e debolezze sessuali. Nervose-Psichiche Endocrine PIETRO DR. MONACO...

Dissequestrato «Metti, una sera a cena»

Un film di Mario Mattioli. Il film «Metti, una sera a cena» dissequestrato, recita in modo dispendioso del potere di...

Dissequestrato «Metti, una sera a cena»

Un film di Mario Mattioli. Il film «Metti, una sera a cena» dissequestrato, recita in modo dispendioso del potere di...

Dissequestrato «Metti, una sera a cena»

Un film di Mario Mattioli. Il film «Metti, una sera a cena» dissequestrato, recita in modo dispendioso del potere di...

XVII RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA E NUCLEARE. Esposizioni elettroniche Atomiche e spaziali. ROMA - EUR. Palazzo dei Congressi. 7-22 marzo.

Juve e Cagliari già pensano al grande confronto diretto

DOMENICA A TORINO IL MATCH CHE PUO' DECIDERE LO SCUDETTO

Table with 5 columns: Squad, P, G, S, D. Title: La classifica dopo Vicenza-Lazio

Table with 8 columns: Giornata, Squad, P, G, S, D. Title: DOMENICA PER DOMENICA IL CAMMINO VERSO LO SCUDETTO

In vantaggio con Morrone è raggiunta su rigore (discutibile) e superata da un gol di Scala (2-1)

Una Lazio fortunata e battuta a Vicenza



VICENZA - L'esplosivo del rigore: Cinesinho è a terra e Papadopulo, Wilson, Morrone e Governato alzano le braccia all'indirizzio dell'arbitro per fargli notare la loro innocenza

Un nuovo duello Gimondi-Sercu

Domani scatta la Tirreno-Adriatico

Una corsa tira l'altra, e così siamo in partenza per la Tirreno-Adriatico, competizione a tappe (quinta edizione) in programma dall'11 al 15 marzo...

Un comunicato del Movimento democratico

Perché contestiamo lo sport ufficiale

In relazione all'episodio che ha causato l'interruzione delle competizioni di Campione Nostro e il Movimento per uno Sport democratico della cui formazione diversi giorni hanno dato notizia smentendo tutte le interpretazioni tendenti a minimizzare il significato dell'episodio stesso...

Parigi-Nizza: la prima tappa a Chemello

Parigi-Nizza è cominciata il 10 marzo con la prima tappa di Chemello. Il gruppo di partenza è composto da 100 ciclisti...

VICENZA. Pianta Volpato, Scala, Biagiolo, Cerrantini, Cagliari, Ciccolo, Morini, Vitali, Cinesinho, Farchio, Bardia, Zanetti... LAZIO. Sulfaro, Wilson, Papadopulo, Morrone, Governato... ARBITRO. De Robbio di Torre Annunziata... MARCATORI. Nel primo tempo il Lazio è in vantaggio su rigore (discutibile) e superata da un gol di Scala (2-1)...

Dal nostro corrispondente

Spogliatoi Vicenza - Lazio

Lorenzo: «Il pareggio era il giusto risultato»

VICENZA. Lorenzo è tranquillo. Dice che la partita è stata equilibrata e che i suoi uomini hanno giocato bene e che un pareggio avrebbe potuto essere il giusto risultato...

Primo Compagnoni Thoeni ancora secondo!

Giuseppe Compagnoni è il nuovo campione italiano di slalom speciale, Gustavo Thoeni, che anche oggi, come già nel gigante e nella libera si è classificato secondo precedendo il fratello Rolando, ha vinto il titolo della combinata...

Il retour match con l'Argentina Il Brasile vince (2-1) con un goal di Pelè

Il ritorno del match con l'Argentina si è disputato a Rio de Janeiro. Il Brasile ha vinto 2-1 con un goal di Pelè...

I pareggi dei bianconeri col Napoli e dei sardi con la Roma hanno acuito l'interesse per la partitissima - Continua l'altalena delle milanesi: giù il Milan, su l'Inter

In coda la lotta è incandescente

Stabilia non ci sono dubbi, non è solo disprezzata di tro e interpretazioni per quanto riguarda la lotta per lo scudetto ed i suoi massimi esponenti, vale a dire Cagliari e Juventus (per carità, lasciamo stare le milanesi che continuano l'altalena ora è il turno del Milan ad andare giù e dell'Inter a tornare su)...

VACANZE LIETE

- Spagnia Sole - mare e cucina abbondante a RICCIONE - HOTEL REGEN - via Marsala - Tel. 42.788... BELLARIA - Pensione SALVINA - Tel. 41.691 - 20 metri mare... GATTEO MARE (FORLI') HOTEL ASTORIA - Tel. 86.173... GABICCE MARE - HOTEL GIUSEPPE - Tel. 81.552... IGEA MARINA - HOTEL INTERREGIONALE BELLARIA - HOTEL MIMOSA... HOTEL VIN - MARTIN - Val d'Orto... MIRAMARE - RIMINI PENSIONE GNASI... RICCIONE - Pensione MONTEFIORE... RIMINI (Marebello) PENSIONE LIETA... RIMINI - Pensione BRISTOL... RIMINI - SOGGIORNO ADELE... TORREPEDRERA DI RIMINI PENSIONE OMBRETTA... VESERBA RIMINI - Se volete unire un po' di vacanze...

Domani a Caserta

Zurlo contro Martinez Sancho per l'europeo

CASERTA. Mercoledì sera il Palazzetto dello Sport di Caserta ospiterà una importante riunione internazionale su due matches valevoli per il titolo europeo il primo e per il titolo italiano il secondo... Zurlo contro Martinez Sancho per l'europeo...

Sabato il C.F. della Fedalcio

L'ufficio di viale Mazzini di Roma, il Comitato Federale della Fedalcio, ha convocato per sabato 14 marzo...

LOTTERIA DI AGNANO OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI

Sulla base dei cinque punti del Fronte per una soluzione pacifica del problema

Laos: i Pathet Lao propongono colloqui diretti a Vientiane

Il premier Suvannafuma risponde positivamente alla proposta, senza precisare il suo punto di vista - La stampa americana rivela, in contrasto con le dichiarazioni di Nixon, l'esistenza di un «centro per le operazioni congiunte» diretto da ufficiali USA

SAIGON, 9. Il Fronte patriottico laotiano dopo avere l'altro giorno reso noto un piano in cinque punti per la soluzione pacifica del problema laotiano ha proposto ieri con un telegramma inviato dal suo presidente, principe Sufanuvong al primo ministro del governo di Vientiane Suvannafuma colloqui diretti tra le due parti Suvannafuma rispondendo...

Con un aumento dell'1,6 per cento Vittoria del PCF nelle elezioni di domenica

Dal nostro corrispondente PARIGI, 9. I risultati del primo turno delle elezioni cantonali svoltesi ieri sulla metà circa del territorio francese sono stati comunicati al mezzogiorno di oggi dal ministro dell'Interno, Matignon.

Benché elevata (38,2%) come accade sempre in questo genere di consultazioni, la percentuale delle astensioni è stata inferiore a quella registrata nelle cantonali del 1964 (44,4%) e del 1962 (42,6%). In effetti su quattordici milioni di iscritti otto milioni e 718 mila si sono presentati alle urne e hanno espresso poco meno di otto milioni e mezzo di voti validi.

Di questi due milioni e duecentomila sono andati al PCF, pari al 23,8% dei suffragi, il che rispetto alle cantonali del 1964 che riguardavano una stessa porzione territorio risultò un aumento del 16%. Va detto che il PCF era il solo partito ad avere un candidato in quasi tutti i seicento cantoni del territorio metropolitano chiamati a rinnovare i propri consiglieri generali (uno per cantone), mentre il partito socialista per esempio ne aveva solo il 10%.

Commentando l'affermazione dei candidati comunisti il vice segretario generale del PCF, Georges Marchais ha dichiarato che il programma di governo in funzione del PCF prova che i lavoratori e i democratici approvano in numero sempre crescente il programma di governo avanzato che il nostro partito loro propone.

Una coalizione governativa centrista ottenuta nel 1967 (con suffragi espressi resta cioè al di sotto della percentuale comunista ma il ministro dell'Interno, come è noto, non faceva parte del governo.

Anche il PSU (Partito socialista unitario) rafforzò le sue posizioni passando dal 21% al 24% mentre le sinistre dette «tradizionali» (socialisti e mitterrandiani) presentatisi di fronte al partito socialista contro l'altra accusano un regresso del 5% circa. Va tuttavia rilevato che il partito socialista ritrova in molti cantoni le sue vecchie posizioni, i suoi settecento candidati raccolgono complessivamente il 14,7% dei suffragi, cioè appena un punto e mezzo di più rispetto ai 13,2% dei socialisti i cui seicento candidati si conteggiavano il 15,6% dei voti.

Augusto Panchaldi



URSS e Francia per il Libano

BEIRUT, 9. Unione Sovietica e Francia hanno espresso al Libano la loro solidarietà in relazione con la spedizione punitiva israeliana di sabato contro il villaggio di Aita El Schabab e hanno messo in guardia Israele contro nuove iniziative aggressive nei confronti del suo vicino settentrionale. Gli ambasciatori dei due paesi hanno conferito con il ministro degli Esteri libanese, Majdallah.

NELLA TELEFOTO civili libanesi frugano tra le macerie delle loro case distrutte ad Aita El Schabab, cercando di recuperare ciò che resta dei loro averi.

Dal nostro corrispondente BERLINO 9. Nessuna schiarita a Berlino per l'incontro Brandt-Stoph...

Il negoziato continua nonostante le difficoltà

BERLINO: IL 12 NUOVO INCONTRO

Le delegazioni della RDT e della RFT si sono ieri scambiate due documenti: una lettera di Brandt a Stoph e una messa a punto del governo di Berlino

Dal nostro corrispondente BERLINO 9. Nessuna schiarita a Berlino per l'incontro Brandt-Stoph...

Il negoziato continua nonostante le difficoltà

BERLINO: IL 12 NUOVO INCONTRO

Le delegazioni della RDT e della RFT si sono ieri scambiate due documenti: una lettera di Brandt a Stoph e una messa a punto del governo di Berlino

Dal nostro corrispondente BERLINO 9. Nessuna schiarita a Berlino per l'incontro Brandt-Stoph...

Il negoziato continua nonostante le difficoltà

BERLINO: IL 12 NUOVO INCONTRO

Le delegazioni della RDT e della RFT si sono ieri scambiate due documenti: una lettera di Brandt a Stoph e una messa a punto del governo di Berlino

Dal nostro corrispondente BERLINO 9. Nessuna schiarita a Berlino per l'incontro Brandt-Stoph...

Il negoziato continua nonostante le difficoltà

BERLINO: IL 12 NUOVO INCONTRO

Le delegazioni della RDT e della RFT si sono ieri scambiate due documenti: una lettera di Brandt a Stoph e una messa a punto del governo di Berlino

Dal nostro corrispondente BERLINO 9. Nessuna schiarita a Berlino per l'incontro Brandt-Stoph...

Il negoziato continua nonostante le difficoltà

Il negoziato continua nonostante le difficoltà

BERLINO: IL 12 NUOVO INCONTRO

Le delegazioni della RDT e della RFT si sono ieri scambiate due documenti: una lettera di Brandt a Stoph e una messa a punto del governo di Berlino

Dal nostro corrispondente BERLINO 9. Nessuna schiarita a Berlino per l'incontro Brandt-Stoph...

Il negoziato continua nonostante le difficoltà

BERLINO: IL 12 NUOVO INCONTRO

Le delegazioni della RDT e della RFT si sono ieri scambiate due documenti: una lettera di Brandt a Stoph e una messa a punto del governo di Berlino

Dal nostro corrispondente BERLINO 9. Nessuna schiarita a Berlino per l'incontro Brandt-Stoph...

Il negoziato continua nonostante le difficoltà

BERLINO: IL 12 NUOVO INCONTRO

Le delegazioni della RDT e della RFT si sono ieri scambiate due documenti: una lettera di Brandt a Stoph e una messa a punto del governo di Berlino

Dal nostro corrispondente BERLINO 9. Nessuna schiarita a Berlino per l'incontro Brandt-Stoph...

Il negoziato continua nonostante le difficoltà

BERLINO: IL 12 NUOVO INCONTRO

Le delegazioni della RDT e della RFT si sono ieri scambiate due documenti: una lettera di Brandt a Stoph e una messa a punto del governo di Berlino

Dal nostro corrispondente BERLINO 9. Nessuna schiarita a Berlino per l'incontro Brandt-Stoph...

Il negoziato continua nonostante le difficoltà

BERLINO: IL 12 NUOVO INCONTRO

Le delegazioni della RDT e della RFT si sono ieri scambiate due documenti: una lettera di Brandt a Stoph e una messa a punto del governo di Berlino

Dal nostro corrispondente BERLINO 9. Nessuna schiarita a Berlino per l'incontro Brandt-Stoph...

Dalla 1ª pagina

Pistoia

Una grave sentenza è stata oggi emessa dalla Corte d'Assise del tribunale di Viterbo nei confronti di Beniamino Sera...

Una grave sentenza è stata oggi emessa dalla Corte d'Assise del tribunale di Viterbo nei confronti di Beniamino Sera...

Una grave sentenza è stata oggi emessa dalla Corte d'Assise del tribunale di Viterbo nei confronti di Beniamino Sera...

Una grave sentenza è stata oggi emessa dalla Corte d'Assise del tribunale di Viterbo nei confronti di Beniamino Sera...

Una grave sentenza è stata oggi emessa dalla Corte d'Assise del tribunale di Viterbo nei confronti di Beniamino Sera...

Una grave sentenza è stata oggi emessa dalla Corte d'Assise del tribunale di Viterbo nei confronti di Beniamino Sera...

Una grave sentenza è stata oggi emessa dalla Corte d'Assise del tribunale di Viterbo nei confronti di Beniamino Sera...

Una grave sentenza è stata oggi emessa dalla Corte d'Assise del tribunale di Viterbo nei confronti di Beniamino Sera...

Una grave sentenza è stata oggi emessa dalla Corte d'Assise del tribunale di Viterbo nei confronti di Beniamino Sera...

Una grave sentenza è stata oggi emessa dalla Corte d'Assise del tribunale di Viterbo nei confronti di Beniamino Sera...

Una grave sentenza è stata oggi emessa dalla Corte d'Assise del tribunale di Viterbo nei confronti di Beniamino Sera...

Una grave sentenza è stata oggi emessa dalla Corte d'Assise del tribunale di Viterbo nei confronti di Beniamino Sera...

Una grave sentenza è stata oggi emessa dalla Corte d'Assise del tribunale di Viterbo nei confronti di Beniamino Sera...

Sono «ex» appartenenti ad un movimento filo-greco

UNDICI PERSONE ARRESTATE A CIPRO PER L'ATTENTATO CONTRO MAKARIOS

Perquisita l'abitazione dell'ex ministro degli Interni — Il presidente Makarios conferma in un messaggio, trasmesso alla radio e alla televisione, che gli attentatori sono dei greco-ciprioti — Ankara: «Un deplorabile atto di violenza» — Mosca: «I mandanti degli attentatori vogliono trasformare Cipro in una "portaerei inaffondabile" della Nato»

Un'altra audace impresa in Guatemala

Ostaggio dei patrioti il banchiere Biguria

In un'intervista allo « Spiegel »

Mansfield: uno sperpero le truppe USA in Europa

AMBURGO 9. Il leader della maggioranza democratica al Senato degli Stati Uniti Mike Mansfield ha concesso allo « Spiegel » un'intervista nella quale si pronuncia a favore del mantenimento di truppe americane in Europa occidentale.

Un comunicato ufficiale di sabato stamane a Nicosia informa che undici persone sono state arrestate in seguito al fatto attentato contro il presidente della Repubblica ciprovesovo Makarios.

Un comunicato ufficiale di sabato stamane a Nicosia informa che undici persone sono state arrestate in seguito al fatto attentato contro il presidente della Repubblica ciprovesovo Makarios.

Un comunicato ufficiale di sabato stamane a Nicosia informa che undici persone sono state arrestate in seguito al fatto attentato contro il presidente della Repubblica ciprovesovo Makarios.

Un comunicato ufficiale di sabato stamane a Nicosia informa che undici persone sono state arrestate in seguito al fatto attentato contro il presidente della Repubblica ciprovesovo Makarios.

Un comunicato ufficiale di sabato stamane a Nicosia informa che undici persone sono state arrestate in seguito al fatto attentato contro il presidente della Repubblica ciprovesovo Makarios.

Un comunicato ufficiale di sabato stamane a Nicosia informa che undici persone sono state arrestate in seguito al fatto attentato contro il presidente della Repubblica ciprovesovo Makarios.

Un comunicato ufficiale di sabato stamane a Nicosia informa che undici persone sono state arrestate in seguito al fatto attentato contro il presidente della Repubblica ciprovesovo Makarios.

Un comunicato ufficiale di sabato stamane a Nicosia informa che undici persone sono state arrestate in seguito al fatto attentato contro il presidente della Repubblica ciprovesovo Makarios.

Dalla nostra redazione MOSCA 9. L'attentato fortunatamente fallito contro Makarios non ha oltre di sorpresa gli analisti politici occidentali.

Dalla nostra redazione MOSCA 9. L'attentato fortunatamente fallito contro Makarios non ha oltre di sorpresa gli analisti politici occidentali.

Dalla nostra redazione MOSCA 9. L'attentato fortunatamente fallito contro Makarios non ha oltre di sorpresa gli analisti politici occidentali.

Dalla nostra redazione MOSCA 9. L'attentato fortunatamente fallito contro Makarios non ha oltre di sorpresa gli analisti politici occidentali.

Dalla nostra redazione MOSCA 9. L'attentato fortunatamente fallito contro Makarios non ha oltre di sorpresa gli analisti politici occidentali.

Dalla nostra redazione MOSCA 9. L'attentato fortunatamente fallito contro Makarios non ha oltre di sorpresa gli analisti politici occidentali.

Dalla nostra redazione MOSCA 9. L'attentato fortunatamente fallito contro Makarios non ha oltre di sorpresa gli analisti politici occidentali.

Dalla nostra redazione MOSCA 9. L'attentato fortunatamente fallito contro Makarios non ha oltre di sorpresa gli analisti politici occidentali.

Gromov a Praga entro questo mese

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI